



Unione europea
Fondo sociale europeo



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



REGIONE SICILIA

I.I.S.S. “CALOGERO AMATO VETRANO”

I.P.S.E.O.A. “Sen. G. Molinari” - I.T.A. “C. Amato Vetrano”

Corso Serale S.E.O.A. - Convitto

Sede Centrale: C.da Marchesa - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 0925/992116

Convitto: Tel. 0925/991201

Sito Web: www.amatovetranosciacca.it - E-mail: agis01200a@istruzione.it - Pec: agis01200a@pec.istruzione.it



**Settore Tecnologico
Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(cd. Documento del 15 maggio)

(O.M. 45_2023)

Classe VB

Articolazione: Viticoltura ed Enologia

Anno Scolastico 2022/2023

Il Coordinatore di Classe
Prof. Antonino Amato

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Caterina Mulè

INDICE	PAGINE
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
PREMESSA	4
SVOLGIMENTO DELL'ESAME	5
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	7
UTENZA E DEL TERRITORIO	10
IL SISTEMA FORMATIVO	11
PROFILO PROFESSIONALE	13
QUADRO ORARIO	16
PROFILO DELLA CLASSE	18
CANDIDATI ESTERNI	20
MODULI CLIL	21
PERCORSI E ATTIVITA' SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	22
PERCORSO FORMATIVO	33
VERIFICHE E VALUTAZIONE	37
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI	38
GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	39
ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI	40
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	41
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	42
CRITERI PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO	43
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	45
ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA	47
COMMISSATI INTERNI	48
CONSUNTIVI DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI	49
ALLEGATI	96
I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	103

RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

Il presente documento è redatto alla luce della normativa vigente i cui riferimenti essenziali sono i seguenti:

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n° 122
- Articolo 1, comma 956, della legge 30 dicembre 2021, n. 234
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n° 62
- Legge 20 agosto 2019, n° 92 (Educazione civica)
- O.M. 16 maggio 2020, n° 11 (credito classe quarta)
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n° 88 (Curriculum dello studente)
- Nota 28 marzo 2022, n. 7775 (Chiarimenti e indicazioni operative)
- D.M. 11 del 25 gennaio 2023 (individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame)
- OM 09 marzo 2023, n. 45 (Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione)

PREMESSA

Il Consiglio della classe VB A.A.A., articolazione V.E., sulla base della Programmazione didattico-educativa annuale, in attuazione degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'articolazione "*VITICOLTURA ED ENOLOGIA*" nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato da un'apposita Commissione e approvato dal Collegio dei Docenti, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa vigente sugli "Esami di Stato", elabora all'unanimità il presente documento per la Commissione di Esame.

Tale Documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso Consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. A seguito delle novità introdotte dalla Legge 20 agosto 2019, n° 92 per le discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si prevede che il Documento del Consiglio di classe evidenzia gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica. Il documento indica inoltre le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL, avvalendosi di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di Classe, organizzate in sinergia tra Docenti di disciplina non linguistica e il Docente di lingua straniera. Nella redazione del Documento i Consigli di Classe tengono conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. n° 10719.

SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d. lgs 62/2017 sono costituite da una prima prova scritta di lingua italiana, da una seconda prova scritta individuata dal D.M. 11 del 25 gennaio 2023 allegato 2 (Enologia) e da un colloquio.

La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. (massimo punti 20)

La seconda prova scritta (Enologia) accerta le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. (massimo punti 20)

Il colloquio disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e dall'O.M 45 del 09-03-2023, ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Con il Curriculum la sottocommissione ha a disposizione non solo dati che riguardano il percorso scolastico del Candidato, ma anche informazioni relative a certificazioni, a esperienze significative, a competenze eventualmente acquisite in contesti non formali o informali (se inserite dallo Studente nell'apposita area del Curriculum). Il Curriculum dello Studente, una delle novità ordinamentali realizzate negli ultimi anni, consente una migliore organizzazione e documentazione della realtà degli apprendimenti e delle caratteristiche di ciascuno (nota n° 349/2021).

Nel corso del colloquio il Candidato dimostra:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell'ambito dei P.C.T.O., con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione Civica, per come enunciate all'interno delle singole discipline.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, all'inizio di ogni giornata dei colloqui, prima del loro avvio, la sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali per i relativi candidati. Il materiale può essere un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Qui, trovano posto anche le conoscenze e competenze previste dalle attività di Educazione Civica.

Il Candidato dovrà predisporre una breve relazione o un elaborato multimediale, sull'esperienza di P.C.T.O. svolta durante il percorso di studi.

L'accertamento delle conoscenze e delle competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, verrà svolto qualora il Docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame.

La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio, della durata indicativa di 60 minuti e dispone di venti punti per la valutazione dello stesso.

Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A. a conclusione della prova del singolo candidato.

Le griglie di valutazione sono allegate al documento.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Agrario "Amato Vetrano" fu fondato in Sciacca dall' Avvocato-Cavaliere Calogero Amato Vetrano con testamento del 23 Gennaio 1875, con cui vennero assegnati: i 53 ettari dell'ex feudo Forficicchia e i 56 ettari dell'ex feudo di Verdura Bellapietra, da utilizzare come campi d'istruzione agraria. L'Istituto ha sede nel podere del testatore denominato “*La Marchesa*”, sito in



contrada Mendolito, agro di Sciacca.

Il 16 novembre 1918, fra la provincia di Agrigento, l'Istituto Agrario (Ente morale) e il Ministero per l'Agricoltura venne stipulata una convenzione che prevedeva la fondazione ed il mantenimento di una Scuola pratica di agricoltura consorziale.

La Scuola Tecnica Agraria "Amato Vetrano" di Sciacca, con l'annessa Scuola di Avviamento, fu istituita nell'ottobre del 1941. Negli anni successivi si rese necessario dare ai ragazzi la possibilità di fruire di un Istituto medio superiore; a tal fine il 18 aprile 1947 l'Ente morale si assumeva con la Provincia di Agrigento tutto l'onere delle spese e del mantenimento dell'Istituto Tecnico Agrario. Il Consiglio provinciale dell'epoca, in seguito a tale deliberazione, chiedeva al Ministero l'istituzione a Sciacca di un Istituto Tecnico Agrario governativo in sostituzione della Scuola Tecnica Agraria governativa. Nel 1953 la sede della scuola dalla Badia grande, in città, si trasferì in contrada Marchesa, sede naturale dell'istituzione “*Calogero Amato Vetrano*”. Nel 1960 il Preside Guido Buonocore, grazie all'aumento della popolazione scolastica, ottenne dal Ministero della Pubblica Istruzione che l'Istituto da lui diretto fosse trasformato, da Scuola Superiore (biennale), in Istituto Tecnico Agrario (quinquennale), con annesso convitto, per il conseguimento del Diploma di Perito Agrario. In quegli anni la scuola avviò con le istituzioni universitarie di Palermo e di Catania un'intensa collaborazione tramite la quale si sperimentarono le coltivazioni di tabacco, barbabietola da zucchero, mais e numerosi varietà di ortaggi. Tra gli anni '60 e '70 si costruirono le prime serre in legno e successivamente in alluminio; ma la vera innovazione di quegli anni fu la costruzione delle serre idroponiche. Negli anni '70 si iniziò la costruzione del nuovo edificio, inaugurato agli inizi degli

anni '80. Negli stessi anni è stato adottato il corso ad Indirizzo Generale, mentre negli anni '90 sono stati adottati prima la sperimentazione Cerere "90" e successivamente quella denominata "Cerere Unitario" con i moduli Agro-Industriale; Vivaismo e Colture Protette. Dall'anno Scolastico 2010/2011 secondo il riordino dei cicli, i cui regolamenti sono stati approvati in data 15 Marzo 2010, pubblicati sulla Gazzetta n.137 del 15 Giugno 2010, l'indirizzo Cerere Unitario andrà in esaurimento, sostituito dall'Indirizzo "Agraria Agroalimentare ed Agroindustria" che prevedono un monte orario pari a 32 ore settimanali.

Accorpato all' I.P.I.A. di Sciacca nel settembre 1999 e fino all'anno scolastico 2008/2009. Il primo Settembre del 2009 la fusione tra l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Sen. G. Molinari" e l'Istituto Tecnico Agrario "C. Amato Vetrano", ha dato origine all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Calogero Amato Vetrano" che ha conservato i due indirizzi specifici: - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria - Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

Il 1° settembre 2013 l'Istituto ha un nuovo Dirigente, la Dott.ssa Caterina Mulè.

L'Istituto Tecnico Agrario è frequentato da 203 allievi, dispone attualmente di diverse aule speciali e laboratori. I laboratori presenti nell'Istituto permettono agli allievi di verificare, sperimentare ed applicare le nozioni teoriche che acquisiscono nelle diverse aree disciplinari.

L'Istituto Tecnico Agrario dispone delle seguenti aule speciali e laboratori:

- *Laboratorio di informatica*: dotato di moderni computer con capacità multimediali, è in grado di soddisfare le esigenze formative degli studenti. All'interno del laboratorio accedono sia gli studenti delle classi iniziali che delle classi terminali, che usano moderni applicativi informatici come sussidi per le materie professionali, quali topografia, costruzioni rurali e disegno e cartografia.
- *Laboratorio di Scienze e Biotecnologie agrarie*: gli alunni possono utilizzare il microscopio ottico collegato ad un monitor; inoltre, sono presenti numerose tavole didattiche, una collezione di insetti, minerali, preparati di malattie e parassiti in cilindri di vetro e l'occorrente per l'esercitazione di Scienze della terra, Biologia, Botanica, Biotecnologie.
- *Laboratorio di chimica*: nel quale vengono svolte sia le analisi di chimica analitica, sia quelle di tipo chimico-agrarie (analisi chimico-fisiche del terreno, delle acque, dei concimi) e chimico-fisiche dei prodotti agro-alimentari (vino, olio, latte e derivati etc.).
- *Cantina*, nella quale sono presenti i seguenti impianti:
 - *Impianto di microvinificazione* con annessa cantina per lo stoccaggio, affinamento ed imbottigliamento del vino. Mediante tale impianto i ragazzi possono seguire un pratico

percorso didattico che inizia con la vendemmia e si conclude con la produzione di vini bianchi, rossi, rosati e novelli.

- *Impianto di spumantizzazione* per la preparazione di spumante (metodo champenois e charmat) con cantina per la maturazione dello spumante e cella frigorifera.
- *Impianto di stoccaggio e maltaggio* dell'orzo distico da malto prodotto nei campi sperimentali dell'azienda agraria annessa all'Istituto.
- *Impianto di microbirreria* per la produzione di birra comprensivo di tini di maturazione, di sistemi di spillatura ed imbottigliamento isobarico.
- Gli impianti di maltaggio e microbirreria avvicinano e fanno conoscere agli studenti una filiera agro-alimentare nuova, rispetto a quelle tipiche della nostra regione.
- *Impianto oleario* costituito da un mini frantoio continuo per l'estrazione dell'olio extravergine di oliva.
- *Laboratorio di chimica enologica* dotato di “analizzatore robotizzato multi parametrico” in grado di determinare fino a 25 parametri chimici del vino.
- *Laboratorio lattiero-caseario* per acquisire ed ampliare conoscenze e competenze chiave nel settore delle trasformazioni lattiero-caseario (latte, formaggio, yogurt, burro, etc.).

L'Istituto dispone, inoltre, delle seguenti aule:

- ✓ *Aula di agronomia e coltivazioni.*
- ✓ *Laboratorio di analisi chimico-fisiche del latte.*
- ✓ *Sala panel-test per l'esame organolettico dell'olio d'oliva.*
- ✓ *Biblioteca;*
- ✓ *Palestra e campo di calcio a 5*

UTENZA E TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Agrario "C. Amato Vetrano" si trova in una zona periferica della città termale di Sciacca, inserito in un gradevole contesto ambientale che, tra l'altro, offre una suggestiva vista sia sul mare che sulla sovrastante collina di S. Calogero, che ospita l'omonimo santuario. La scuola è raggiungibile mediante pullman di linea e di città.

Gli alunni provengono da un vasto territorio che comprende, oltre alla città di Sciacca, piccoli e medi centri delle province di: Agrigento, Palermo e Trapani. Essi appartengono a situazioni socio-culturali diverse.

La maggior parte degli alunni sono pendolari, raggiungono l'Istituto con mezzi pubblici, qualcuno col mezzo proprio; frequentano in modo regolare, partecipano con interesse alle attività curricolari ed extracurricolari (attività sportive, viaggi, stages, etc.). Sanno utilizzare il computer e sono in grado di reimpiegare le competenze acquisite in lavori stagionali e professionali. Sono, per lo più, educati e rispettosi delle regole stabilite.

L'Istituto si colloca in una zona connotata da una eterogenea realtà economica. Infatti, sono presenti attività del settore primario, secondario e terziario. In quest'ambito, anche se non bene agevolata economicamente, l'agricoltura, e le coltivazioni del territorio restano sempre tra le più vive della Sicilia. I settori agricoli più rappresentati nel territorio sono: VITIVINICOLTURA, AGRUMICOLTURA, ORTICOLTURA, CEREALICOLTURA, OLIVICOLTURA, MANDORLICOLTURA, FRUTTICOLTURA. In tale contesto l'agricoltura rappresenta una valida opportunità di lavoro per tutti coloro che hanno frequentato e frequentano l'Istituto Tecnico Agrario di Sciacca.

IL SISTEMA FORMATIVO

CLASSI I - II - III – IV –V -

Alla luce della nuova riforma dal settembre 2010 l'Istituto si è arricchito assumendo una nuova fisionomia con l'ammodernamento del corso di studi. Nel Nuovo Ordinamento l'Istituto Tecnico Agrario è inquadrato all'interno del settore Tecnologico, indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria". Lo scopo precipuo rimane sempre quello di rispondere ai problemi ambientali, alle innovazioni tecnologiche e ad una più razionale ed equilibrata utilizzazione delle risorse agricole.

La nuova offerta formativa prevede

- un **primo biennio comune** (I e II anno),
- un **secondo biennio** (III e IV anno) all'inizio del quale l'alunno dovrà scegliere le sotto elencate articolazioni
- un **quinto anno conclusivo** al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del **diploma di Istruzione Tecnica**.

Il **primo biennio** è caratterizzato da attività e insegnamenti di istruzione generale e da attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa, anche per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti.

Il **secondo biennio** e il **quinto anno** costituiscono articolazioni, all'interno di un complessivo triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti scientifici, economico-giuridici e tecnici dell'area di indirizzo vengono approfonditi per consentire agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

Dall'anno scolastico 2010-11, per l'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria", è attiva l'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio".

Dall'anno scolastico 2014-15 sono attive anche le articolazioni: "Produzioni e trasformazioni" e "Viticoltura ed enologia".

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato l'opzione "Enotecnico- VI anno" per mezzo di decreto Attuativo DAN 1973 del 28.07.2020.

Nell'articolazione "**Gestione dell'ambiente e del territorio**" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale (equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici), le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Nell'articolazione “**Produzioni e trasformazioni**” vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Nell'articolazione “**Viticultura ed Enologia**” vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

PROFILO PROFESSIONALE

Al termine del percorso formativo il diplomato in “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” :

- ha competenze nel campo dell’organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell’ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.
- operare in qualità di Insegnante Tecnico Pratico presso gli Istituti Tecnici o Professionali;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

Il diploma in “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” è valido per il proseguimento degli studi universitari, consentendo l’accesso a tutti i corsi di laurea e di diploma universitario. Le facoltà universitarie più affini al percorso di studi sono: Agraria ed Enologia, Medicina Veterinaria, Chimica e tecnologie farmaceutiche, Scienze Naturali e Biologiche, Scienze Geologiche, Professioni sanitarie, Ingegneria, Architettura, Scienza dell’alimentazione e nutrizione.

Il titolo è valido per:

- gestire le diverse tipologie di aziende agrarie o di collaborare alla loro conduzione tecnica;
- eseguire progetti e gestire la manutenzione di parchi e giardini
- operare nelle industrie del settore agro-alimentare;
- prestare attività presso Cooperative Agricole e Consorzi Agrari;
- operare in aziende di commercializzazione di prodotti per il settore agricolo;
- collaborare alla realizzazione di opere di miglioramento e di trasformazione sia aziendale che sul territorio, anche dal punto di vista ecologico e di difesa dell'ambiente;
- prestare attività nelle organizzazioni di servizi per il settore;

Il titolo è valido per l’ammissione a concorsi pubblici per impieghi nella carriera di concetto.

Lo stesso titolo consente l’accesso alla libera professione, tramite l’iscrizione all’albo dei Periti Agrari. Il perito agrario è chiamato ad esercitare le funzioni di esperto in problemi di tecnica agricola ed ambientale e, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistiche espressive e logico interpretative, dovrà avere buone conoscenze dei processi che caratterizzano la gestione di aziende agricole sotto il profilo tecnico, economico, contabile, giuridico e amministrativo.

Il perito agrario possiede una preparazione di base tecnico-scientifica ed economica che gli consenta di operare professionalmente nell'ambito rurale, agro-alimentare, ambientale e zootecnico. Allo stato

attuale, il profilo professionale del perito agrario è stabilito dall'art.2 della legge 21 febbraio 1991, N° 54, secondo il quale “formano oggetto della professione di perito agrario:

- la direzione, l'amministrazione e la gestione di piccole e medie aziende agrarie e zootecniche, e di aziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici;
- l'assistenza, sotto l'aspetto tecnico-economico, ad aziende agrarie ed organismi associativi nel campo della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari;
- l'assistenza tecnica ai produttori agricoli singoli ed associati;
- la progettazione, la direzione e il collaudo di opere di miglioramento fondiario;
- i lavori catastali, topografici, cartografici e tipi di frazionamento, relativi sia al catasto terreni sia al catasto urbano;
- la progettazione di piccole costruzioni rurali;
- stime delle colture erbacee ed arboree e loro prodotti e la valutazione degli interventi fitosanitari;
- operare come perito assicuratore per la stima dei danni alle colture agrarie;
- la stima di scorte e di miglioramenti fondiari agrari e zootecnici, nonché le operazioni di consegna e riconsegna dei beni rurali e relativi bilanci e liquidazioni;
- la direzione di strutture di trasformazione nel settore agro-alimentare;
- l'assistenza a privati o ad organismi associativi, Enti pubblici per il miglioramento e la trasformazione della realtà territoriale;
- operare nel campo delle stime e delle divisioni di fondi rustici, del rilievo delle superfici, della progettazione aziendale, nonché in quello dell'assetto territoriale dal punto di vista ecologico e della difesa dell'ambiente;
- la direzione e la manutenzione di parchi e la progettazione, la direzione e la manutenzione di giardini in aree urbane”.

esercitare la libera professione come consulente legale relativamente al settore agricolo.

QUADRO ORARIO “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”

L'orario si articola in 33 ore settimanali al primo anno e 32 al secondo, suddivise in ore dell'area generale e ore dell'area d'indirizzo, per entrambe le articolazioni.

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE Quadro orario 1° Biennio

Discipline	1° anno	2° anno
Lingua e letter. Italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Geografia generale ed economica	1	-
Diritto ed economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze integrate (Sc. della terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE	21	20

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DELL'AREA DI INDIRIZZO Quadro orario 1° Biennio

Discipline	1° anno	2° anno
Scienze integrate (Fisica)	3 ¹	3 ¹
Scienze integrate (Chimica)	3 ¹	3 ¹
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 ¹	3 ¹
Tecnologie informatiche	3 ²	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	12	12
In apice le ore in compresenza con insegnanti tecnico-pratici. TOTALE COMPLESSIVO ORE	33	32

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DELL'AREA DI INDIRIZZO

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Quadro orario 3°, 4° e 5°anno

Discipline	3°anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE	15	15	15

Discipline	3°anno	4° anno	5° anno
Complementi di matematica	1	1	-
Produzioni animali	3 ₂	3 ₁	2 ₁
Produzioni vegetali	5 ₂	4 ₂	-
Trasformazione dei prodotti	2 ₁	2 ₁	-
Enologia	-	-	4 ₃
Genio rurale	3 ₁	2	-
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	3	2	2
Biotecnologie agrarie	-	3 ₂	-
Biotecnologie vitivinicole	-	-	3 ₂
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	2 ₁
Viticultura e difesa della vite	-	-	4 ₂
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	17	17	17

In apice le ore in presenza con insegnanti tecnico-pratici.

TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32
-------------------------------	----	----	----

IL PROFILO DELLA CLASSE

La classe V Sez. B, articolazione Viticoltura ed Enologia, conclude il ciclo di esperienze iniziato nell'anno scolastico 2018/2019. Essa è composta da 16 alunni, uno dei quali si è aggiunto al gruppo classe in questo anno scolastico, tutti di sesso maschile. Gli alunni appartengono a contesti socio-culturali eterogenei, provengono da comuni limitrofi e hanno affrontato quotidianamente i disagi del pendolarismo. Nessuno di essi ripete la quinta classe.

La classe si presenta per lo più eterogenea per cultura ed educazione. Quasi tutti gli alunni, infatti, provengono da famiglie di impiegati e agricoltori e, quindi, da un ambiente familiare culturalmente modesto, in grado di offrire pochi elementi contributivi ad una più ampia opera educativa.

Gli allievi hanno dimostrato, da subito, di essere molto affiatati e solidali fra loro.

Il comportamento dei discenti si è dimostrato corretto e rispettoso nei confronti dei docenti e nel rapporto interpersonale tra loro. I ragazzi hanno dimostrato disponibilità al dialogo educativo e al confronto con gli insegnanti: ciò ha comportato il regolare svolgimento delle lezioni, ma, durante lo studio individuale, una parte degli allievi si è dimostrata poco assidua e puntuale nel rispettare scadenze e impegni. Questo atteggiamento ha generato alcune fragilità.

I vari docenti, perciò, si sono subito attivati per creare un servizio educativo e formativo valido e rispondente ai vari bisogni di ciascun allievo.

I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli alunni e alcune parti di programma sono state sintetizzate e semplificate, al fine di consentire anche agli alunni più deboli di raggiungere gli obiettivi della programmazione.

Inoltre, il Consiglio di classe, tenuto conto del punto di partenza degli alunni in quanto a conoscenze e competenze di base nelle varie discipline, ha puntato soprattutto a migliorare la loro preparazione sul piano professionalizzante e ad abituare gli alunni a colloquiare su un piano prevalentemente concreto, come previsto dalla programmazione; sono stati effettuati interventi di recupero attraverso delle pause didattiche con attività individualizzate durante le ore curriculari, alla fine di ogni trimestre.

In merito alle valenze culturali di base e al profilo scolastico dei singoli componenti, la classe mostra una fisionomia caratterizzata da dislivelli di capacità, impegno e motivazione.

Alcuni allievi hanno seguito l'attività didattica con impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo.

Di conseguenza tali alunni hanno realizzato mete cognitive di livello ottimo, con quelle oscillazioni dovute alle loro caratteristiche individuali.

Un secondo gruppo ha raggiunto un grado di preparazione mediamente discreto, in rapporto alle singole potenzialità, apprendendo i contenuti disciplinari in modo consapevole, anche se non sempre criticamente rielaborati.

Un terzo gruppo ha rilevato capacità mediocri, carenze dovute in alcuni casi allo scarso impegno, e alla mancata acquisizione di un adeguato metodo di studio.

Tuttavia, in seguito a tutte le strategie messe in atto dalla scuola e grazie alla loro volontà nel volere superare le difficoltà di studio, questi alunni hanno raggiunto una preparazione generale che può ritenersi accettabile in relazione agli obiettivi programmati e al lavoro svolto e alla crescita culturale ed umana dei singoli.

Il Consiglio di Classe pertanto concorda nel ritenere che il livello di preparazione raggiunto dagli alunni, maturata in modo graduale in rapporto alle inclinazioni e predisposizioni individuali, possa considerarsi nel complesso più che discreta.

Nel gruppo classe è presente un alunno con bisogni educativi speciali e uno con disturbi specifici dell'apprendimento. Per due anni, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, le lezioni sono state in modalità mista a distanza e in presenza; purtroppo tale situazione ha disorientato gli alunni poiché si sono dovuti adattare a queste nuove modalità. I contenuti disciplinari affrontati nella DDI, in seguito all'interruzione delle attività didattiche in presenza, sono stati resi maggiormente fruibili attraverso video lezioni, mappe, sintesi, fotocopie o video pubblicati sulla piattaforma di Classroom, alla quale tutti gli allievi si sono registrati.

Gran parte dei nostri interventi sono stati volti ad accompagnare gli alunni nel difficile dispiegarsi delle loro paure e preoccupazioni a causa dell'approssimarsi degli esami di Stato.

I rapporti con le famiglie, improntati sempre alla collaborazione ed al confronto, sono stati mantenuti attraverso i canali istituzionali degli incontri individuali, dei ricevimenti periodici o tramite comunicazione telefonica. La valutazione ha tenuto conto della partecipazione, dell'interesse e della costanza nell'attività educativo-didattica, della puntualità nella consegna dei lavori assegnati.

Nel corso dell'anno sono state somministrate le prove Invalsi.

Sono state effettuate le simulazioni delle prove scritte, quella del sarà fatta nella seconda decade del mese di maggio.

Inoltre, sono state sviluppate nel corso dell'A.s. dei percorsi pluridisciplinari:

- Dalla terra alla Tavola: Le Tipicità della nostra Isola. Dalla Seconda Metà dell'Ottocento ai giorni nostri.
- Tutto in Movimento.
- La Poliedricità della Vita.
- Il Territorio e il Suo Terroir.
- Strategia di difesa.

▪“In Vino Veritas”.

Va precisato, infine, che il quadro normativo delineato dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado prevede di introdurre la pratica didattica del C.L.I.L.

La disciplina tecnica, coinvolta in questo progetto, è stata Enologia. Le lezioni sono state svolte in lingua inglese dalla Professoressa Giarraputo Lucia, in compresenza con il prof.ssa Bono Maria Daniela. Le finalità che sono state raggiunte riguardano: l’acquisizione dei linguaggi settoriali con approfondimento del lessico specifico e delle particolarità del linguaggio tecnico e scientifico; una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative nella lingua inglese; maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell’istruzione e nel lavoro.

L’Istituto “Calogero Amato Vetrano” avendo attivato con la legge 107/2015 l’Alternanza Scuola-Lavoro (adesso P.C.T.O.), ha inserito a pieno titolo nel nuovo curriculum scolastico tale attività, divenendo componente strutturale della formazione degli studenti negli AA. SS. 2020/21; 2021/22, 2022/23. Tra le modalità di espletamento dell’Alternanza Scuola-Lavoro (adesso P.C.T.O.) nel nostro Istituto, è stato realizzato anche il modello dell’impresa formativa strumentale (I.F.S.) utilizzando l’Azienda Agraria annessa all’Istituto quale soggetto ospitante delle attività di alternanza.

I candidati esterni assegnati alla classe si sono ritirati prima degli esami preliminari.

MODULI CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso, per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a due moduli delle discipline non linguistiche (DNL) nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	Competenze acquisite
<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>From Smart Farming CLIL activities</i> 2. <i>SECTION 6 CHAPTER 1</i> 3. <i>The terroir excellence in Trentino</i> 4. <i>SECTION 6 CHAPTER 3</i> 5. <i>Useful parasites: Botris cinerea and "raisins" wines</i> 	Inglese	Enologia	Vedi Consuntivo Disciplinare
<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>SECTION 8 CHAPTER 5</i> 2. <i>Sparkling wine production: the traditional method (méthode champenoise)</i> 3. <i>From Smart Farming</i> 4. <i>Wine in different cultures</i> 5. <i>Balsamic vinegar and Marsala wine</i> 6. <i>Prosecco, the italian sparkling wine</i> 	Inglese	Enologia	Vedi Consuntivo Disciplinare

PERCORSI E ATTIVITÀ SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La nostra Istituzione scolastica, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, intitolata “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” e alle relative Linee guida, all’inizio del corrente anno scolastico, ha elaborato un progetto denominato “ La Nuova Educazione civica” e ha costruito il curricolo d’Istituto per tutte le classi. Trattandosi di una disciplina trasversale, sono stati progettati, sotto forma di U.D.A. pluridisciplinari per classi parallele, tre percorsi, ciascuno dei quali ha avuto durata trimestrale, per una durata complessiva di 33 ore annuali per classe. I percorsi hanno riguardato i tre nuclei concettuali fondanti che costituiscono i pilastri della Legge n. 92/2019, a cui possono essere ricondotte tutte le tematiche: Area Costituzione, Area Sviluppo Sostenibile, Area Cittadinanza Digitale.

I Consigli delle classi Quinte hanno realizzato le seguenti Unità di Apprendimento:

UNITA' DI APPRENDIMENTO: N. 1

TITOLO: Vivere Bene nel rispetto dei Diritti e dei Doveri

COMPETENZE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Imparare ad imparare ✓ Agire in modo autonomo e responsabile ✓ Risolvere problemi ✓ Acquisire ed interpretare l’informazione ✓ Individuare collegamenti e relazioni ✓ Collaborare e partecipare
TRAGUARDI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. ✓ Partecipare al dibattito culturale. ✓Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. ✓ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell’ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l’acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. ✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. ✓ Essere in grado di adottare autonomamente comportamenti/abitudini/stili di vita/attitudini in grado di migliorare il proprio benessere psico-fisico
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere le specificità e le principali differenze fra lo Statuto Albertino e la Costituzione ✓ Comprendere la natura compromissoria della Costituzione

<p><u>Obiettivo 2 Agenda 2030</u></p> <p>Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile.</p> <p><u>PRODUZIONI VEGETALI E PRODUZIONI ANIMALI (IND. AAA)</u></p> <p><u>Obiettivo 2 Agenda 2030</u></p> <p>Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile.</p>		
<p>MONTE ORE COMPLESSIVO</p>	11	
<p>FASE DI APPLICAZIONE</p>	I trimestre	
<p>UTENTI DESTINATARI</p>	Alunni classi QUINTE Ind. S.E.O.A.e A.A.A.	
<p>COMPITO DI REALTA' DI RIFERIMENTO DELL'UDA</p>	Prodotto multimediale sui principali diritti riconosciuti dalla Costituzione.	
<p>METODOLOGIA / AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>	Lavori di gruppo, lavori individuali, didattica laboratoriale, brainstorming, apprendimento cooperativo, lezione interattiva, tutoring, Didattica a distanza	
<p>RISORSE UMANE COINVOLTE</p>	Docenti delle discipline coinvolte	
<p>STRUMENTI E MATERIALI</p>	Aula, Laboratori tecnico-professionali, Laboratorio informatico Libri di testo, vocabolari, Tablet, PC, stampante, attrezzature di laboratorio, Internet, LIM, Slide, Piattaforma G Suite for education	
<p>MODALITA' DI VERIFICA</p>	Le verifiche formative saranno effettuate all'inizio di ogni lezione e consisteranno in discussioni e quesiti sugli argomenti già trattati per verificare e/o rimodulare il processo di insegnamento/apprendimento. Le verifiche sommative saranno effettuate al termine dell'U.D.A. e consisteranno, ai fini della valutazione disciplinare, in interrogazioni orali e/o prove semi strutturate di verifica e in un compito di realtà che consisterà	
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	Vedasi rubrica di valutazione inserita nel P.T.O.F. d'Istituto e allegata al presente Piano delle U.D.A.	

UNITA' DI APPRENDIMENTO: N. 2

TITOLO: Il ruolo delle Istituzioni centrali e periferiche nella politica economica e sociale	
COMPETENZE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Imparare ad imparare ✓ Agire in modo autonomo e responsabile ✓ Risolvere problemi ✓ Acquisire ed interpretare l'informazione ✓ Individuare collegamenti e relazioni ✓ Collaborare e partecipare
TRAGUARDI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. ✓ Partecipare al dibattito culturale. ✓ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. ✓ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi ✓ di base in materia di primo intervento e protezione civile. ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. ✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. ✓ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. ✓ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere le principali funzioni del Parlamento italiano ✓ Promuovere la conoscenza dei compiti fondamentali del Governo, in particolare del Presidente del Consiglio ✓ Comprendere e diffondere la conoscenza delle tappe fondamentali dell'iter legislativo ✓ Riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale ✓ Conoscere le principali funzioni della Regione e del Comune ✓ Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare la cittadinanza attiva ✓ Acquisire consapevolezza della funzione delle Leggi, dell'importanza del rispetto di queste all'interno di una società davvero democratica e civile

--	--

CONTENUTI	DISCIPLINA	N. ORE
<u>STORIA (Ind. S.E.O.A. Corso diurno e serale Ind. A.A.A.)</u>	S.E.O.A. Diurno Art. ENO e S.S.V.	2
<ul style="list-style-type: none"> ● L'analfabetismo e il diritto all'istruzione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Italiano ● Storia ● DTA ● Scienze Motorie ● Scienze e cultura dell'Alimentazione 	2 2 3 2
<u>ITALIANO(Ind. S.E.O.A. Corso diurno e serale)</u>		
<ul style="list-style-type: none"> ● ● OBIETTIVO n. 4 Agenda 2030: Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti 	S.E.O.A. Diurno Art. A.T.	
<u>ITALIANO (Ind. A.A.A.)</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Italiano ● Storia ● DTA ● Scienze Motorie ● Accoglienza Turistica ● Scienze e cultura dell'Alimentazione 	2 2 2 1 3 1
<ul style="list-style-type: none"> ● OBIETTIVO n. 4 Agenda 2030: Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti ● 	S.E.O.A. Serale	
<u>DTA (Ind. S.E.O.A. Corso diurno Art. ENO e S.S.V. e Corso serale)</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Italiano ● Storia ● DTA ● Scienze e cultura dell'Alimentazione ● Lab. Serv. Enogastronomici-Settore Sala 	2 3 3 2
<ul style="list-style-type: none"> ● La ripartizione di competenze tra Stato e Regioni. ● Il ruolo degli Enti locali per l'attuazione del diritto all'istruzione ● La competenza regionale in materia di turismo 	A.A.A.	1
<u>DTA (Ind. S.E.O.A. Corso diurno Art. A.T.)</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Italiano ● Storia ● Produzioni Vegetali ● Produzioni Animali ● Scienze Motorie 	3 2 3 2 1
<ul style="list-style-type: none"> ● La ripartizione di competenze tra Stato e Regioni. ● Il ruolo degli Enti locali per l'attuazione del diritto all'istruzione 		
<u>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (Ind. S.E.O.A. Corso diurno Ind. A.A.A.)</u>		
<ul style="list-style-type: none"> ● OBIETTIVO n. 6 Agenda 2030: Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti 		
<u>ACCOGLIENZA TURISTICA(Ind. S.E.O.A. Art. A.T.)</u>		

<ul style="list-style-type: none"> • La competenza regionale in materia di turismo • Enti locali e turismo <p><u>SCIENZE DEGLI ALIMENTI (Ind. S.E.O.A. Corso diurno per tutte le articolazioni)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVO n. 6 Agenda 2030: L'importanza del rispetto delle condizioni igieniche nelle preparazioni alimentari e il sistema dell'HACCP <p><u>SCIENZE DEGLI ALIMENTI E LAB. SERV. ENOG.-SETTORE SALA (Ind. S.E.O.A. Corso serale)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVO n. 6 Agenda 2030: L'importanza del rispetto delle condizioni igieniche nelle preparazioni alimentari e il sistema dell'HACCP <p><u>PRODUZIONI VEGETALI E PRODUZIONI ANIMALI (Ind. A.A.A.)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVO n. 1 Agenda 2030 Porre fine alla povertà in tutte le sue forme. L'agricoltura e l'allevamento sostenibili ai fini della realizzazione dell'obiettivo n. 1. 		
MONTE ORE COMPLESSIVO	11	
FASE DI APPLICAZIONE	II trimestre	
UTENTI DESTINATARI	Alumni classi QUINTE Ind. S.E.O.A. e A.A.A.	
COMPITO DI REALTA' DI RIFERIMENTO DELL'UDA	Realizzare un lavoro multimediale dal quale emergano : 1) I principali interventi dello Stato volti a garantire il diritto all'istruzione; 2) Le proposte per rendere la Scuola più inclusiva e di qualità.	
METODOLOGIA / AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Lavori di gruppo, lavori individuali, didattica laboratoriale, brainstorming, apprendimento cooperativo, lezione interattiva, tutoring, Didattica a distanza	
RISORSE UMANE COINVOLTE	Docenti e Personale ATA	
STRUMENTI E MATERIALI	Aula, Laboratori tecnico-professionali, Laboratorio informatico Libri di testo, vocabolari, Tablet, PC, stampante, attrezzature di laboratorio, Internet, LIM, Slide, Piattaforma G Suite for education	
MODALITA' DI VERIFICA	Le verifiche formative saranno effettuate all'inizio di ogni lezione e consistiranno in discussioni e quesiti sugli argomenti già trattati per verificare e/o rimodulare il processo di insegnamento/apprendimento. Le verifiche sommative saranno effettuate al termine dell'U.D.A. e consistiranno, ai fini della	

	valutazione disciplinare, in interrogazioni orali e/o prove semistrutturate di verifica e in un compito di realtà che consisterà
CRITERI DI VALUTAZIONE	Vedasi rubrica di valutazione inserita nel P.T.O.F. d'Istituto e allegata al presente Piano delle U.D.A.

UNITA' DI APPRENDIMENTO: N. 3

Titolo: La cultura della Legalità sconfigge le Mafie	
COMPETENZE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Acquisire ed interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni - Collaborare e partecipare
TRAGUARDI COMPETENZE DI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Partecipare al dibattito culturale. - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il ruolo e i compiti fondamentali della Magistratura - Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica - Comprendere le origini della mafia e il suo <i>modus operandi</i> - Conoscere le più importanti figure e associazioni nella lotta alla mafia - Favorire il contrasto ai fenomeni di corruzione e alla criminalità organizzata
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la cittadinanza attiva - Sviluppare e diffondere la cultura della legalità - Acquisire consapevolezza della funzione delle Leggi, dell'importanza del rispetto di queste all'interno di una società davvero democratica e civile

CONTENUTI	DISCIPLINA	N. ORE
<u>D.T.A. (S.E.O.A. diurno e Serale)</u>	S.E.O.A. Diurno (ENO/SSV)	
● Il concetto di	● Italiano	2
	● Storia	2

<p>legalità. Il ruolo della Magistratura e il sistema giudiziario italiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● DTA ● Scienze Motorie ● Scienze e cultura dell'Alimentazione 	<p>2 4 2</p>
<p><u>ITALIANO(S.E.O.A. diurno e Serale, A.A.A.)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'impegno culturale nella lotta alla mafia e alla criminalità organizzata nelle opere degli autori del Novecento. 	<p>S.E.O.A. Diurno (AT)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Italiano ● Storia ● DTA ● Scienze Motorie ● Scienze e cultura dell'Alimentazione ● Lab. Serv. di Acc. Turistica 	<p>2 2 3 2 1 2</p>
<p><u>STORIA(S.E.O.A. diurno e Serale, A.A.A.)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Educazione alla legalità 	<p>S.E.O.A. Serale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Italiano ● Storia ● DTA ● Scienze e cultura dell'Alimentazione ● Lab. Serv. Enogastronomici-Settore Cucina ● Lab. Serv. Enogastronomici-Settore Sala 	<p>2 2 3 2 1</p>
<p><u>SCIENZE MOTORIE (S.E.O.A. diurno e A.A.A.)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'illegalità nello sport. L'uso di sostanze dopanti per migliorare le prestazioni. ● La corruzione nello sport. 	<p>A.A.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Italiano ● Storia ● Produzioni Vegetali ● Produzioni Animalì ● Scienze Motorie 	<p>2 2 2 3 3</p>
<p><u>SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE (S.E.O.A. diurno)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La contraffazione dei prodotti alimentari 		
<p><u>LAB. DEI SERV. DI ACC. TURISTICA (S.E.O.A. ART. A.T.)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● I percorsi della legalità. 		

**SSCIENZE E CULTURA
DELL'ALIMENTAZION**

E

(S.E.O.A. SERALE)

- Prodotti geneticamente modificati: limite tra la legalità e l'illegalità

**L LAB. DEI SERVIZI
ENOGASTRONOMICI**

SETTORE CUCINA E

SETTORE SALA E

VENDITA(S.E.O.A.

Serale)

- La contraffazione dei prodotti alimentari

Indirizzo AAA

PRODUZIONI

VEGETALI

- Prodotti geneticamente modificati: limite tra la legalità e l'illegalità.

PRODUZIONI

ANIMALI

- Allevamenti illegali

MONTE COMPLESSIVO	ORE	12
FASE DI APPLICAZIONE		III trimestre
UTENTI DESTINATARI		Alunni classi QUINTE Ind. S.E.O.A. e A.A.A.

COMPITO REALTA' RIFERIMENTO DELL'UDA	DI DI	Realizzazione di un testo sulla legalità e l'importanza del rispetto delle regole.
METODOLOGIA / AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		Lavori di gruppo, lavori individuali, didattica laboratoriale, brainstorming, apprendimento cooperativo, lezione interattiva, tutoring, Didattica a distanza
RISORSE UMANE COINVOLTE		Docenti delle discipline coinvolte
STRUMENTI MATERIALI	E	Aula, Laboratori tecnico-professionali, Laboratorio informatico Libri di testo, vocabolari, Tablet, PC, stampante, attrezzature di laboratorio, Internet, LIM, Slide, Piattaforma G Suite for education
MODALITA' VERIFICA	DI	Le verifiche formative saranno effettuate all'inizio di ogni lezione e consisteranno in discussioni e quesiti sugli argomenti già trattati per verificare e/o rimodulare il processo di insegnamento/apprendimento. Le verifiche sommative saranno effettuate al termine dell'U.D.A. e consisteranno, ai fini della valutazione disciplinare, in interrogazioni orali e/o prove semi strutturate di verifica e in un compito di realtà che consisterà nella realizzazione di un testo sulla legalità e l'importanza del rispetto delle regole
CRITERI VALUTAZIONE	DI	Vedasi rubrica di valutazione inserita nel P.T.O.F. d'Istituto e allegata al presente Piano delle U.D.A.

ATTIVITA' EFFETTUATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO “ EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ”

1. “ Giornata della Memoria” Per non dimenticare
Il 27.01.23 Gennaio: Visione dello spettacolo teatrale: ”Novecento” di Baricco
Il 03.03.2023 Partecipazione al convegno:”Capaci di legalità ”presso la città di Sambuca di Sicilia
2. Progetto di educazione alla Legalità: combattiamo le mafie
3. “Il giardino mediterraneo”: Progetto PON (hanno aderito alcuni studenti del gruppo classe)

PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe, tenendo conto dei bisogni concreti degli alunni rilevati attraverso azioni di monitoraggio, ha cercato di fare conseguire agli studenti, attraverso i percorsi di apprendimento delle diverse discipline, gli obiettivi di seguito indicati:

Obiettivi educativi e formativi trasversali

- ✓ Favorire comportamenti di rispetto per sé, per gli altri e per le gli arredi e le attrezzature, ispirati al senso di responsabilità, autonomia e socialità.
- ✓ Abituare alla puntualità nei confronti degli impegni assunti.
- ✓ Educare al rispetto delle elementari norme di comportamento.
- ✓ Educare al rispetto delle norme di sicurezza in speciale modo nelle attività laboratoriali.
- ✓ Educare al rispetto delle regole organizzative della vita scolastica (rispetto degli orari scolastici e del regolamento di Istituto).
- ✓ Sollecitare il senso di socializzazione:
- ✓ Saper accettare gli altri nella loro diversità;
- ✓ Superare consapevolmente gli effetti negativi di condizionamenti sociali e delle situazioni di svantaggio culturale;
- ✓ Potenziare una coscienza civile che rifiuti ingiustizie e disparità;
- ✓ Favorire un apprendimento autonomo.
- ✓ Stimolare l'uso degli specifici linguaggi disciplinari .
- ✓ Educare al ragionamento induttivo e deduttivo per rendere l'apprendimento il meno possibile meccanico ed il più possibile significativo e critico.
- ✓ Educare alla cittadinanza, alla vita civica, alla salute e all'ambiente.

Obiettivi cognitivi trasversali

- Conoscenze:

- conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline di studio.
- conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina.
- conoscenza degli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando tecniche di base.

- Competenze:

- saper applicare le conoscenze acquisite anche in contesti nuovi.
- saper utilizzare il linguaggio specifico settoriale con sufficiente proprietà.

- Capacità:

- saper usare, anche autonomamente, strumenti e tecniche operative.
- saper utilizzare le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, la biblioteca, internet, ecc.).
- saper documentare il proprio lavoro.
- saper utilizzare le macchine e gli strumenti tecnico-scientifici di indirizzo.

- Abilità:

- riuscire ad applicare le procedure e le conoscenze.
- riuscire ad integrare gli aspetti delle varie discipline in un contesto organico.

Strategie da mettere in atto per il loro conseguimento

Realizzare il percorso formativo con la condivisione e la collaborazione degli studenti.

- ✓ Comunicare alla classe gli obiettivi, sottolinearne l'importanza ai fini della crescita individuale e di classe e notificare il peso che avranno nella valutazione.
- ✓ Promuovere una competenza interrogativa e stimolare l'interesse comunicativo della classe.
- ✓ Presentare il piano delle attività didattiche per favorire la consapevolezza delle numerose possibilità di collegamento fra i vari argomenti della stessa disciplina.
- ✓ Stabilire raccordi e connessioni tra le singole attività per evitare la rigida separazione e per non frammentare gli apprendimenti.

- ✓ Fornire con gradualità modelli teorici di riferimento e verificarne l'uso.
- ✓ Favorire l'autocorrezione come processo di miglioramento.
- ✓ Comunicare i parametri di valutazione utilizzati.
- ✓ Rinforzare abilità/capacità possedute dagli studenti.
- ✓ Stabilire raccordi e connessioni tra singole attività.
- ✓ Favorire l'approccio graduale e sistematico per facilitare l'acquisizione e sviluppare la formalizzazione.
- ✓ Favorire l'abitudine alla collaborazione, al confronto, al lavoro in comune, alla pratica delle attività didattiche orientate alla soluzione di problemi.
- ✓ Favorire l'autocorrezione come processo di miglioramento.
- ✓ Adottare opportuni interventi di riequilibrio delle strategie metodologico–didattico.
- ✓ Adottare un approccio semplice e stimolare la capacità di analisi e un graduale avviamento al “fare ragionato”

Obiettivi didattici

Per gli obiettivi didattici disciplinari raggiunti ogni docente fa riferimento al proprio consuntivo finale.

METODOLOGIE

A causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la metodologia per gli anni scolastici 2019-20, 2020-21, in parte per il 2021-22 si è adattata alla nuova situazione, facendo uso della didattica digitale integrata, della didattica in presenza o anche mista a seconda della situazione epidemiologica del gruppo classe, privilegiando la video lezione attraverso l'utilizzo dell'applicativo Meet.

Tra le metodologie si è fatto uso di

- ✓ **Lezione frontale.**
- ✓ **Lezione partecipata.**
- ✓ **Lavori di gruppo.**
- ✓ **Lezione informatica-multimediale.**
- ✓ **Tecniche di feedback.**
- ✓ **Attività laboratoriali.**

Le suddette metodologie sono state affiancate da **metodologie alternative** in grado di stimolare costantemente la curiosità e la partecipazione degli alunni. Si è fatto uso delle attività di “problem by doing” (Attività del fare), “problem solving” (promozione della capacità di riflessione e delle abilità di risolvere i problemi), e “brainstorming” (Esplosione di cervelli).

Inoltre si è fatto uso della “**lezione guidata**” per permettere ai discenti di confrontarsi ed esprimere liberamente le conoscenze acquisite.

Le lezioni sono state supportate da **esperienze dimostrative pratiche**, quindi integrate dall'uso di opportuni sussidi didattici e dai laboratori

Mezzi e strumenti utilizzati:

- libri di testo,
- articoli di giornale,
- appunti dei docenti,
- fotocopie,
- schemi e grafici alla lavagna,
- illustrazioni significative,
- audiovisivi,
- laboratori,
- approfondimenti individuali e di gruppo,
- riviste specializzate,
- Internet, sussidi multimediali,
- Piattaforma G- Suite for Education

Spazi utilizzati:

- aule
- biblioteca della scuola
- azienda agraria
- laboratori
- Orto Pensile
- cantina
- palestra
- Campo di Calcio a 5

AMBIENTI DI LAVORO UTILIZZATI PER EFFETTUARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- ◆ **WhatsApp/email:** per messaggistica istantanea con Docenti e gruppo classe, nel rispetto dei termini del servizio.
- ◆ **Piattaforma G Suite for Education.**
- ◆ **Registro elettronico:** area didattica, bacheca visibile agli studenti, condivisione materiali didattici, attività svolta.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Durante l'iter formativo iniziale, la valutazione si è articolata in tre fasi: la valutazione diagnostica, la valutazione formativa e la valutazione sommativa. Inoltre, essa ha rivestito un significato educativo, in quanto ha mirato: ad identificare eventuali carenze, per offrire opportunità diverse di insegnamento/apprendimento adeguate al singolo allievo; a migliorare la qualità dell'offerta formativa, creando le condizioni per promuovere il successo scolastico del maggior numero di allievi. In quest'ottica, oggetto della valutazione non è stata quindi la persona, ma il processo di apprendimento e di insegnamento, non si è valutato solo il risultato, ma anche tutti i fattori che ne hanno determinato la riuscita o il fallimento.

La verifica del lavoro svolto è stata continua durante tutto il percorso didattico, per controllare i progressi degli alunni rispetto alla loro situazione di partenza. Essa è stata effettuata con il duplice scopo di determinare in quale misura l'obiettivo era stato raggiunto dallo studente, permettendogli così di prendere coscienza delle proprie capacità e dell'efficacia del proprio metodo di studio, e di verificare la validità dell'insegnamento, per poter eventualmente cambiare le strategie. Anche gli obiettivi a volte sono stati ridimensionati, per fornire a gran parte della classe l'opportunità di inserirsi nel processo didattico con un bagaglio accettabile di conoscenze e capacità.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il Collegio dei docenti si è espresso sugli indirizzi generali per le attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti degli studenti, elaborando le seguenti proposte fatte proprie dal Consiglio di Classe e calate nella progettazione e attuazione della didattica curricolare:

- Avviare attività di sostegno didattico fin dall'inizio dell'anno scolastico attraverso idonei strumenti al fine di superare le carenze riscontrate ed evitare che le stesse si consolidino (peer-tutoring, ecc.);
- Recupero in itinere in ore curricolari con rimodulazione del piano di lavoro e personalizzazione delle unità di apprendimento (pausa didattica);
- Attività di potenziamento volte a valorizzare le eccellenze attraverso la progettazione di attività formative curricolari ed extracurricolari mirate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<u>AVANZATO</u>	<u>10</u>	I contenuti sono appresi in modo completo, approfondito, organico, autonomo e sono integrati da ricerche ed apporti personali.	Effettua autonomamente analisi corrette ed approfondite e sintesi coerenti ed originali; esprime valutazioni personali originali, pertinenti e con opportuni confronti interdisciplinari. Espone in modo efficace e critico.	Comprende in modo completo ed approfondito il testo nella varietà degli scopi comunicativi. Applica le conoscenze con padronanza e disinvoltura anche in contesti non noti; risolve in modo autonomo problemi complessi.
	<u>9</u>	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro ed autonomo con rielaborazione personale.	Effettua analisi e sintesi corrette con piena sicurezza ed autonomia; sa esprimere valutazioni personali e collegamenti interdisciplinari. Espone in modo ordinato e sicuro.	Comprende il testo in modo completo ed approfondito; applica le conoscenze correttamente e con sicurezza, anche in compiti complessi.
<u>INTERMEDIO</u>	<u>8</u>	I contenuti sono appresi in modo ordinato, consapevole e con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Effettua analisi e sintesi corrette con buona sicurezza ed autonomia; sa esprimere valutazioni personali. Espone in modo ordinato.	Comprende il testo a vari livelli; applica le conoscenze in modo corretto; sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
	<u>7</u>	I contenuti sono appresi in modo globale e con approfondimento solo di alcune tematiche.	Effettua analisi e sintesi coerenti. Esprime semplici riflessioni personali. Espone in modo semplice ma chiaro.	Comprende il testo in modo globale; sa applicare correttamente le conoscenze.
<u>BASE</u>	<u>6</u>	I contenuti sono appresi in modo superficiale, essenziale e non sempre interiorizzati	Effettua analisi e sintesi essenziali. Necessita di guida nelle esposizioni.	Comprende il testo nelle informazioni essenziali. Se guidato, applica le conoscenze in compiti semplici.
<u>INSUFFICIENTE</u>	<u>5</u>	I contenuti sono appresi in modo parziale e/o mnemonico. Partecipazione episodica	Effettua analisi e sintesi parziali ed imprecise, anche in contesti semplici. Anche se guidato non sempre espone con chiarezza	Comprende il testo in modo limitato, applica le conoscenze in modo impreciso
	<u>4</u>	I contenuti sono appresi in modo ridotto, disordinato e frammentario Ha risposto solo parzialmente alle sollecitazioni didattiche	E' in grado di effettuare elementari analisi e sintesi; ha difficoltà di riconoscimento e di classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario i testi e non sa applicare le conoscenze in contesti semplici. Ha risposto solo parzialmente alle sollecitazioni didattiche
	<u>3</u>	Conoscenza e comprensione molto frammentarie ed assai lacunose. Non ha risposto positivamente alle sollecitazioni didattiche	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi anche in contesti semplici.	Comprende in modo disordinato e confuso e non sa applicare le conoscenze anche in contesti semplici. Non ha risposto positivamente alle sollecitazioni didattiche
	<u>2</u>	Non conoscenza dei contenuti svolti	Non efficace	In atto non rilevabili
	<u>1</u>	Rifiuto di accettare la verifica	Non emerge	Non emergono

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO PER IL COMPORTAMENTO

V O T O	INDICATORI			
	FREQUENZA E PUNTUALITÀ	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DI DOCENTI, COMPAGNI E PERSONALE SCOLASTICO	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
10	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi. Giustifica con tempestività.	Propositivo, collaborativo. Sempre fornito del materiale necessario.	È sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Rispetta in modo scrupoloso le regole della convivenza scolastica.
9	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi, giustifica con tempestività	.Collabora attivamente. Sempre fornito del materiale necessario.	È sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Comportamento serio e responsabile.
8	Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni, rispetta quasi sempre gli orari; giustifica quasi sempre con puntualità.	Collabora quasi sempre attivamente con interesse continuo. Quasi sempre fornito del materiale necessario.	È generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Nessuna segnalazione scritta.
7	Frequenta le lezioni in modo discontinuo, spesso entra in ritardo; non sempre giustifica con tempestività.	Partecipazione ed impegno saltuari. Spesso sfornito del materiale necessario.	Poco disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Ha a suo carico qualche ammonizione verbale o scritta.
6	Frequenta in modo saltuario le lezioni, entra spesso in ritardo. Giustificazioni spesso non puntuali.	Scorretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; poco interessato alle attività didattiche. Spesso non è fornito del materiale necessario.	Poco disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Disturba frequentemente l'attività didattica; ha a suo carico alcune ammonizioni, e/o una sospensione di lieve entità.
5^[1]	Frequenta in modo assolutamente saltuario le lezioni, entra sistematicamente in ritardo. Giustificazioni non puntuali.	Scorretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; è scarsamente interessato, disturba le lezioni.	Non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Ha a suo carico un numero consistente di provvedimenti disciplinari, e/o una sospensione di rilevante entità dalle lezioni.

^[1] Questa valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva e/o agli Esami di Stato L'alunno che, al termine dell'anno scolastico, presenta un profilo sul piano della condotta così gravemente deficitario, rende difficili efficaci azioni di recupero ed è nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi nello scrutinio finale di Giugno è dichiarato non ammesso alla classe successiva. Si fa presente che per ciascun alunno le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative vanno adeguatamente motivate e sono oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di Classe. In tutti gli altri casi si rimanda alla presente griglia.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

- Orientamento universitario on line e in presenza presso il Dipartimento SAAF
- Assorienta orientamento carriera in divisa (modalità online e in presenza)
- Orientamento al Sesto anno per il conseguimento della qualifica “ Enotecnico”
- Welcome Week Università di Palermo (modalità online e in presenza)
- Convegno di presentazione del Progetto Erasmus
- Incontro con il centro per l’impiego
- Convegno sul tema dell’affettività e della sessualità
- Webinar sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse
- Viaggio di istruzione presso la città di Ragusa(Punta Secca, agriturismo Magazzè, Ragusa Ibla)
- Prove invalsi
- Progetto PON Modulo english for life livello B2-B1 (Alcuni studenti del gruppo classe)
- Corso per il rilascio del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti.

Il consiglio di classe ha attribuito il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

I Docenti di Religione Cattolica e i Docenti delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli Studenti che si siano avvalsi di tale insegnamento.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Per l'assegnazione dei crediti il C.d.C. terrà conto dei seguenti elementi:

- Media dei voti
- Assiduità alla frequenza scolastica, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo: max punti 0,30
- (a) Attività complementari ed integrative (curricolari ed extra curricolari) previste dal P. T.O.F., organizzate dalla scuola: (vedasi tabella dei coefficienti)
- (b) Attività complementari ed integrative esterne alla scuola: (vedasi tabella dei coefficienti). In ogni caso il punteggio massimo ottenuto dalla somma dei punti (a) + (b) = 0,50
- Risultati nella Religione Cattolica o nell'Attività Alternativa: sufficiente (punti 0,05) – buono (punti 0,10) – distinto (punti 0,15) – ottimo (punti 0,20)
- Se la media dei voti o la somma dei coefficienti attribuiti al credito scolastico è uguale o superiore a 0,50 sarà attribuito il punteggio massimo della fascia.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo concorre a formare il credito scolastico quando lo studente possa vantare esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica. Deve trattarsi di esperienze coerenti con l'indirizzo di studi, debitamente documentate e riferite principalmente ad attività culturali, artistiche, formative. Ciò significa che l'attestazione deve essere rilasciata da Enti, Associazioni, Istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera e deve contenere una breve descrizione dell'esperienza fatta.

I Consigli di classe, valutati la consistenza, la qualità e il valore formativo dell'esperienza, attribuiscono un punteggio secondo la tabella dei coefficienti.

In linea generale sono valide tutte le esperienze qualificate, da cui derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studi a cui si riferisce l'Esame di Stato: corsi di lingua, esperienze lavorative, sportive, di cooperazione, di volontariato sociale o ambientale.

TABELLA DEI COEFFICIENTI VALUTATIVI DELLE ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI

Per quanto riguarda le attività extra-curricolari organizzate dalla scuola, il referente di ogni progetto fornirà al consiglio di classe, per mezzo di schede standardizzate, i dati sulla frequenza, sugli obiettivi raggiunti, sulla valutazione di ogni singolo allievo in merito al corso tenuto; sulla base di tali informazioni il consiglio formulerà una propria valutazione sui risultati ottenuti e procederà all'attribuzione del punteggio ai fini del credito scolastico secondo la seguente tabella, agli allievi che abbiano conseguito il giudizio almeno sufficiente.

Vengono riportati altresì i coefficienti per tutte le attività che concorrono all'attribuzione del credito formativo.

Attività complementari integrative promosse dalla Scuola	punteggi
Progetti a valenza socializzante	0,10
Progetti di Istituto, stage, Alternanza Scuola-Lavoro	0,20
Scambi culturali, gemellaggi	0,20
Certificati rilasciati da Enti riconosciuti dal M.I.U.R. (Trinity, Delf, ECDL)	0,20
Progetti P.O.N. – P.O.R.; attività di eccellenza*	0,30
Attività complementari integrative esterne alla Scuola	
Attestati di frequenza di corsi con rilascio di titoli professionali	0,05
Attività culturali, artistiche e ricreative	0,05
Premi conseguiti a concorsi non pertinenti	0,05
Attività sportive	0,05
Attività varie di volontariato	0,05

PCTO con valutazione "ottima"

CRITERI PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

A partire dall'A.s. 2010/2011 trova piena applicazione, per gli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'art. 14 comma 7, del regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al D.P.R. 22 Giugno 2009, n° 122, in cui è previsto che per la validità dell'anno scolastico, al fine di procedere alla valutazione finale di ciascun alunno, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

In relazione alla normativa vigente il monte ore complessivo ed il tetto massimo di ore di assenze risulta il seguente:

Classi	Ore settimanali	Monte ore annuale	Tetto massimo ore di assenza
I	33	1089	273
II- III	32	1056	264
IV	32	1056	264
V	32	1056	264

La normativa prevede deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni, “...a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”. Le deroghe sono previste solo per casi eccezionali, certi e documentati e per assenze continuative. Per l'anno scolastico 2022/2023 si prevedono le seguenti possibilità di deroga:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Donazioni di sangue
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Partecipazione a Manifestazioni, Eventi, Convegni, Conferenze, Seminari, Gare, a carattere professionale, ed in collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni varie, svolte nel pomeriggio e/o nelle giornate di sabato, domenica e festivi per un ammontare complessivo pari al 20% del totale delle ore svolte.

- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Per quanto riguarda i certificati medici saranno ritenuti validi solo per assenze pari o superiori a 3 giorni continuativi e dovranno essere debitamente compilati e datati. Essi dovranno essere presentati, improrogabilmente entro tre giorni lavorativi dal rientro a scuola, al Docente Coordinatore della classe, che provvederà a contabilizzare le assenze. Per gli alunni diversamente abili si prescinde da tale limite.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza, sia essa giustificata o ingiustificata, effettuata durante l'A.s., verrà conteggiata ai fini dell'esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

PCTO

“PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO” (PCTO)

L’Istituto “Calogero Amato Vetrano” avendo attivato con la legge 107/2015 l’alternanza scuola-lavoro, inserisce a pieno titolo nel nuovo curriculum scolastico tale attività, divenendo componente strutturale della formazione degli studenti. Tale metodologia di insegnamento/apprendimento, mira in particolare a perseguire le seguenti finalità:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l’orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- e) correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale e sociale del territorio;
- f) potenziare un approccio laboratoriale nello studio sviluppando un percorso educativo in cui lo studente è coinvolto, portare a termine compiti, realizzare prodotti, risolvere problemi;
- g) educare gli studenti ad operare in sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro;
- h) avvicinare gli studenti al mondo dell’impresa in quanto i rapporti che si possono instaurare con aziende private, pubbliche ed enti locali, assumono una rilevante valenza didattica favorendo la motivazione allo studio e la scoperta alle proprie vocazioni.

Tra le modalità di espletamento del PCTO nel nostro Istituto, è stato realizzato il modello dell’impresa formativa strumentale e quindi l’impiego dell’azienda agraria annessa all’Istituto quale soggetto ospitante delle attività di alternanza.

L’art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevedeva i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro negli istituti tecnici, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore, e a partire dalle classi terze anche con la modalità dell’impresa formativa strumentale.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio per il 2019), articolo 1, commi 784 e seguenti, dispone:

- ✓ la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (denominati per semplicità con l’acronimo PCTO) con una rimodulazione della durata dei percorsi i quali, con effetti dall’esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva minima:
 1. non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- ✓ la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica, in misura proporzionale alla revisione delle ore minime dei percorsi. Quale principale portata innovativa, si evidenzia la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l’obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell’apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate. A fronte di tali elementi di forte innovazione, rimangono immutati alcuni punti chiave finalizzati a instaurare e rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro, in quanto:
- ✓ la Legge di Bilancio 2019, pur ridenominando i percorsi di alternanza in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, fa riferimento ai principi del d.lgs. 77/2005, confermando, quindi, quanto statuito dalla norma in relazione alle finalità di tali percorsi, intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti”; le modalità realizzative e organizzative dei percorsi.

Si precisa che per il corrente anno scolastico, come si legge nel succitato articolo 3/1 lettera a) dell’OM 45 del 09.03.2023, non costituisce requisito d’ammissione lo svolgimento delle ore previste nell’ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento [art. 13, comma 2, lettera c) del D.lgs. 62/2017].

ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA

Materia	Docente	Continuità didattica ultimo biennio
ITALIANO	Grazia Vetrano	SI
STORIA	Grazia Vetrano	SI
INGLESE	D'Azzo Liboria	SI
ENOLOGIA	Bono Maria Daniela	NO
	Di Giovanna Calogero - ITP	NO
METODOLOGIA CLIL	Giarraputo Lucia	NO
MATEMATICA	Cascio Salvatore Rita	SI
PRODUZIONI ANIMALI	Venezia Maria	SI
	Tornambe Rocco Diego - ITP	SI
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	Antonino Amato	SI
	Di Giovanna Calogero - ITP	NO
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	Biagio Parlapiano	NO
	Liotta Benedetto ITP	SI
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	Mortellaro Angela	NO
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	Campo Maria	NO
	Tornambè Rocco Diego ITP	
RELIGIONE CATTOLICA	Saladino Salvatore	SI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Fabio Galluzzo	SI

COMMISSARI INTERNI

Il D.M. n 11 del 25-01-2023 e l'O.M. n. 45 del 09-03-2023 dispongono, per l'anno scolastico 2022/2023 che le commissioni siano presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre commissari esterni e tre interni. Tenuto conto di tali disposizioni e del gruppo classe si è provveduto in data 24-02-2023 alla nomina dei commissari interni così come segue:

Cognome Nome	Disciplina
AMATO ANTONINO	Viticoltura e difesa della vite
BONO MARIA DANIELA	Enologia
CAMPO MARIA	Gestione ambiente e territorio

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Italiano

Classe V B indirizzo A.A.A.

Prof.ssa Grazia Vetrano

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Conoscenze : Gli aspetti culturali dal Verismo al Neorealismo. Il profilo biografico e letterario, il pensiero, la poetica degli autori italiani maggiormente esemplificativi delle correnti culturali e le caratteristiche delle rispettive opere . Conoscenza degli aspetti formali del testo letterario nelle sue varie realizzazioni. Conoscenza del linguaggio specifico della disciplina nella ricezione e nella produzione sia orale che scritta.

Abilità : .

- Eseguire il discorso in forma grammaticalmente corretta.
- Sapere produrre testi di vario genere: commenti, analisi testuali, testi argomentativi, temi, relazioni, etc. A tal proposito nei primi due trimestri gli allievi si sono esercitati sulle diverse tipologie testuali previste per gli Esami di Stato.
- Mettere il testo in rapporto con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare un proprio giudizio critico.
- Contestualizzare e analizzare un testo letterario, in prosa e versi.
- Capacità di eseguire collegamenti pertinenti nell'ambito della materia e interdisciplinari.

Competenze: Affrontare, come lettore autonomo e consapevole testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge. Maturare un interesse specifico per le opere letterarie che porti alla scoperta della letteratura come rappresentazione di sentimenti e situazioni universali in cui ciascuno possa riconoscersi. Contestualizzare i testi sia di autori italiani che stranieri. Nell'ambito della classe, gli obiettivi sopra indicati sono stati raggiunti in modo differenziato in rapporto al percorso formativo di ciascun alunno. Un gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi prefissati con un profitto buono, grazie ad un impegno sistematico nello studio, a solide motivazioni nel processo di formazione e ad una partecipazione vivace ed attenta; un gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi con un profitto complessivamente discreto ,un altro gruppo, non sempre costante nello studio, ha raggiunto gli obiettivi con un profitto complessivamente sufficiente. Tutti gli alunni alla fine del percorso scolastico: Hanno potenziato le capacità relazionali nei rapporti interpersonali. Hanno dimostrato atteggiamenti di rispetto e collaborazione con gli altri, superando ogni forma di individualismo. Hanno dimostrato atteggiamenti improntati alla tolleranza. Hanno acquisito il senso di rispetto della legalità.

OBIETTIVI MINIMI RAGGIUNTI:

Nel corso dell'anno scolastico si è fatto riferimento ai seguenti obiettivi minimi:

- Comprendere e usare il linguaggio letterario;
- Sapere attuare autonomamente collegamenti fra ambito storico e letterario;
- Sapere attuare autonomamente collegamenti fra ambito professionale e culturale;
- Sapere collegare l'antico alla modernità;
- Sapere individuare e storicizzare i nuclei principali della storia letteraria;
- Sapere attuare un'analisi efficace dei contenuti;
- Sapere attuare una sintesi corretta dei contenuti;
- Sapere rielaborare in modo autonomo i contenuti;
- Sapere elaborare in modo pertinente e chiaro varie tipologie di testo.

ARTICOLAZIONE MODULI DIDATTICI

MODULO N.1	Conoscenze	Abilità	Competenze	Tempi
Laboratorio linguistico :Scritture d'esame	<p>-Conoscere le regole ortografiche, morfosintattiche e l'uso della punteggiatura.</p> <p>-Conoscere strategie di studio.</p> <p>- Conoscere le procedure per contestualizzare, confrontare ,riassumere e interpretare testi.</p> <p>- Conoscere le regole per organizzare un testo.</p> <p>-Conoscere i caratteri specifici di ogni tipologia testuale.</p> <p>-Conoscere le procedure per stendere una scaletta e una mappa.</p> <p>Conoscere strumenti di organizzazione schematica e di sintesi.</p>	<p>Padroneggiare il patrimonio lessicale della lingua italiana nei vari contesti comunicativi (sociali, culturali, scientifici, economici e tecnologici).</p> <p>Esporre in modo logico, chiaro e coerente i contenuti studiati.</p> <p>Saper produrre testi di tipologie diverse .</p> <p>Saper affrontare un colloquio di selezione (comunicare con linguaggio chiaro, corretto e tecnico, utilizzando le terminologie specifiche delle singole discipline).</p> <p>Saper presentare il proprio lavoro durante un colloquio.</p> <p>Argomentare su tematiche predefinite nei testi scritti e nei colloqui secondo regole strutturate.</p>	<p>Produzione di alcune particolari tipologie testuali : analisi del testo, testo argomentativo, tema di ordine generale.</p> <p>Saper redigere un percorso interdisciplinare.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi.</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi.</p> <p>Rispettare le consegne.</p>	Tutto l'anno

MODULO N.2	Conoscenze	Abilità	Competenze	Tempi
Naturalismo e Verismo	<p>L'età del Realismo. Dal Naturalismo al Verismo. Giovanni Verga.</p> <p>Conoscere il processo storico e le tendenze evolutive della letteratura italiana dopo l'Unità.</p> <p>Individuare nei testi elementi della poetica e dello stile dell'autore.</p> <p>Conoscere i fondamenti storici del : Positivismo Realismo Naturalismo e del Verismo</p> <p>Conoscere la vita ,le opere, i temi e la tecnica di Verga. Da:" Vita dei campi": "Fantasticheria" (l'ideale dell'ostrica), " Rosso Malpelo", "I Malavoglia": la trama Da : "I Malavoglia": "L'affare dei lupini" "Mastro Don Gesualdo": la trama</p>	<p>Individuare le peculiarità delle trasformazioni culturali, ideologiche, sociali, politiche ed economiche della seconda metà dell'Ottocento.</p> <p>Saper analizzare il processo storico e le tendenze evolutive della letteratura italiana nel periodo preso in esame.</p> <p>Saper riconoscere i modelli culturali e le poetiche del periodo oggetto di studio.</p> <p>Saper comprendere gli elementi di continuità e mutamento nella storia delle idee.</p> <p>• Identificare le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana</p>	<p>Collocare nel Tempo e nello spazio.</p> <p>Comprendere ed interpretare un testo.</p> <p>Ricostruire forme della cultura e della civiltà mettendo in relazione storia ,ideali e letteratura.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p>	I Trimestre
MODULO N.3	Conoscenze	Abilità	Competenze	Tempi
Decadentismo , Pascoli e D'Annunzio	<p>Il Simbolismo e il Decadentismo. Vita, opere e poetica di Pascoli</p> <p>Da Myricae:"X Agosto", " Novembre". Dai Canti di Castelvecchio:" Il gelsomino notturno"; caratteri generali del poemetto:" Il fanciullino".</p> <p>Vita, opere e poetica di G. D' Annunzio. Dal romanzo :</p> <p>" Il Piacere"; lettura ed analisi testuale del brano: " Tutto impregnato d arte. Dalla raccolta poetica: " Alcyone:" La pioggia nel pineto".</p>	<p>Saper identificare le tappe fondamentali che caratterizzano il processo di sviluppo della nuova poesia.</p> <p>Cogliere i tratti caratteristici attraverso la sua opera.</p> <p>Saper identificare le tappe fondamentali e gli autori che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana.</p> <p>Confrontare testi del passato e del presente</p>	<p>Comprendere la struttura dell'opera, analizzare lo stile ed interpretare l'opera.</p> <p>Mettere in relazione l'opera con il panorama storico-culturale coevo.</p> <p>Saper contestualizzare testi letterari e autori della letteratura italiana.</p> <p>Produrre testi di vari tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	II Trimestre e

MODULO N.4	Conoscenze	Abilità	Competenze	Tempi
Pirandello e Svevo	<p><i>Pirandello: La vita e le opere. La poetica dell'umorismo. I caratteri generali del teatro.</i></p> <p><i>Caratteri generali delle novelle; lettura ed analisi testuale della novella: " Il treno ha fischiato".</i></p> <p><i>Trama del romanzo: " Il fu Mattia Pascal"; lettura ed analisi testuale del brano: "L'ombra di Adriano Meis"; trama del romanzo: "Uno, nessuno e centomila"</i></p> <p><i>Svevo: la vita e le opere ; la poetica dell'inettitudine nei suoi romanzi.</i></p> <p><i>Trama dei seguenti romanzi : "Una vita", " Senilità, " La coscienza di Zeno". Analisi del testo tratto da: "La coscienza di Zeno": " Muoio" ; la poetica dell'inettitudine nei suoi romanzi.</i></p>	<p>Saper cogliere la novità</p> <p>la novità e la centralità di Pirandello e di Svevo nel panorama letterario del loro tempo.</p> <p>Saper collegare l'opera alla poetica dell' autore.</p> <p>Saper analizzare il processo storico e le tendenze evolutive della letteratura italiana nel periodo preso in esame.</p> <p>Saper riconoscere i modelli culturali e le poetiche del periodo oggetto di studio.</p>	<p>Contestualizzare autori ed opere.</p> <p>Stabilire collegamenti e confronti.</p> <p>Comprendere ed interpretare un testo.</p> <p>Ricostruire forme della cultura e della civiltà mettendo in relazione storia ,ideali e letteratura.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p>	II -III Trimestre

Nel corso del mese di Maggio verrà svolto il seguente modulo:

MODULO N.5	Conoscenze	Abilità	Competenze	Tempi
Ungaretti e Quasimodo	<p>Evoluzione della poesia italiana del Novecento</p> <p>La poesia tra le due guerre</p> <p>L'Ermetismo</p> <p>La poetica e l'opera di Ungaretti: Da "L'Allegria": "Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Soldati".</p> <p>La poetica e l'opera di Quasimodo. Dalla raccolta: "Giorno dopo Giorno": "Alle fronde dei salici; Ed è subito sera; Uomo del mio tempo".</p>	<p>Saper identificare le tappe fondamentali e gli autori che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana.</p> <p>Saper analizzare il processo storico e le tendenze evolutive della letteratura italiana nel periodo preso in esame.</p> <p>Saper riconoscere i modelli culturali e le poetiche del periodo oggetto di studio.</p> <p>Saper comprendere gli elementi di continuità e mutamento nella storia delle idee.</p>	<p>Orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura.</p> <p>Analizzare e commentare un testo poetico.</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti i per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana.</p>	III Trimestre

Trasversalmente ,sono stati sviluppati i seguenti argomenti di educazione civica inclusi nelle U.D.A. pluridisciplinari elaborate sulla base del Progetto d'Istituto "La Nuova Educazione Civica", redatte ai sensi delle Linee guida per l' insegnamento dell' educazione civica ,adottate in applicazione della Legge 20 Agosto 2019,n.92; pertanto sono state svolte n.3 unità didattiche nel corso dell' anno scolastico.

I TRIMESTRE: Vivere Bene nel rispetto dei Diritti e dei Doveri

- ✓ Obiettivo 5 dell' Agenda 2030

II TRIMESTRE : Il ruolo delle Istituzioni centrali e periferiche nella politica economica e sociale

- ✓ Obiettivo n.4 dell' Agenda 2030

III TRIMESTRE : La cultura della Legalità sconfigge le Mafie

L'impegno culturale nella lotta alla mafia e alla criminalità organizzata nelle opere degli autori del Novecento : La trama del romanzo : "Il giorno della civetta".

METODOLOGIA

L'attività didattica è stata organizzata cercando di suscitare in primo luogo la motivazione negli alunni per una partecipazione attiva e consapevole. Sono state privilegiate sia le lezioni frontali, al fine di introdurre argomenti e puntualizzare concetti, sia le lezioni interattive, al fine di stimolare e destare interesse. E' stata proposta e curata la lettura, la comprensione e l'analisi dei testi letterari e non facendo ricorso, inoltre, al lavoro di gruppo e alle ricerche individuali. Sono stati effettuati interventi di recupero al fine di colmare i deficit rilevati nel corso dell'anno.

Per interagire con gli alunni si sono attuate le seguenti **metodologie**:

- Problem solving
- Brainstorming
- Didattica breve
-
- Attività laboratoriali

STRUMENTI

- Libri di testo
- Dizionari

- Riviste didattico-scientifiche
- Audiovisivi

Sono stati utilizzati oltre al registro elettronico i seguenti mezzi :

1)La bacheca del Portale Argo

SPAZI

Aula scolastica; aula virtuale

TEMPI

Quattro ore settimanali

VERIFICHE

Le verifiche sono state effettuate mediante prove scritte (due per trimestre) e prove orali. La tipologia delle verifiche è stata costituita oltre che dai tradizionali colloqui orali e compiti scritti anche da prove strutturate e semi strutturate, nonché, eventuali interventi dal posto ritenuti utili per la valutazione. Una prova scritta per ogni trimestre è stata volta nella medesima giornata, per classi parallele .

VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento degli allievi, improntata ai principi della trasparenza, della omogeneità e dell'equità, è scaturita dalle verifiche che sono state effettuate nel corso dell'anno al fine di monitorare e verificare l'assimilazione delle conoscenze, nonché l'acquisizione delle abilità e delle competenze di base secondo quanto dettagliatamente esplicitato nella presente programmazione. La valutazione finale tiene in considerazione non solo della media dei voti riportati nelle singole prove, ma anche della personalità complessiva dell'alunno, dell'interesse per la disciplina, dell'impegno nello studio, del confronto tra il livello di partenza e il livello di arrivo, del raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il docente
Grazia Vetrano

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia:Storia

Classe V B Indirizzo A.A.A.

Prof.ssa Grazia Vetrano

FINALITA' RAGGIUNTE

- Portare ad una riflessione su di sé che, partendo dal vissuto e dall'ambiente noto, si apra alla società ed al mondo, sincronicamente e diacronicamente, attraverso la coscienza della diversità e della relatività e dei pensieri nelle diverse epoche e nei diversi Paesi.
- Sviluppare la consapevolezza che la crescita delle conoscenze, delle competenze cognitive e delle abilità operative specifiche della storia è in funzione delle procedure e delle operazioni di studio e di apprendimento che lo studente mette in atto.
- Consolidare l'attitudine a problematizzare e spiegare tenendo conto delle dimensioni e delle relazioni temporali e spaziale dei fatti.
- Analizzare i rapporti tra conoscenza del presente e conoscenza del passato e viceversa, e sviluppare le capacità di applicazione delle conoscenze del passato per la comprensione del presente.
- Sviluppare la consapevolezza che l'efficacia delle azioni e delle decisioni nel presente è connessa con la capacità di problematizzare il passato e di metterlo in rapporto col presente.
- Riconoscere, analizzare e valutare gli usi sociali e politici delle conoscenze storiche e della memoria collettiva.
- Analizzare la complessità delle ricostruzioni dei fatti storici e delle interpretazioni storiche attraverso l'individuazione: a) delle connessioni tra le serie informative; b) dei rapporti tra fatti e contesti; c) dei rapporti tra particolare e generale e d) tra teorie e organizzazione dei fatti e delle spiegazioni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Adoperare concetti interpretativi e termini storici in rapporto con gli specifici contesti storici; Padroneggiare gli strumenti concettuali che servono per organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse: congiuntura, ciclo, periodizzazione, lunga durata, breve periodo, lungo

periodo;

Padroneggiare gli strumenti concettuali interpretativi che servono per individuare e descrivere persistenze e mutamenti, quali, ad esempio, continuità/discontinuità, innovazione, rivoluzione, restaurazione, trasformazione, decadenza, crisi, progresso, struttura, evento, conflitto, transizione, stagnazione, recessione, ecc;

Sapere formulare problemi rispetto a fenomeni storici; utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storiografici complessi;

Utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per tematizzare e strutturare la molteplicità delle informazioni sul presente dimostrando di conoscere le procedure che riguardano l'interrogazione, l'interpretazione e la valutazione delle fonti; Distinguere le diverse funzioni sociali delle rievocazioni del passato in ambito civile, in ambito ideologico, in ambito storiografico, in ambito artistico.

OBIETTIVI MINIMI CONSEGUITI

- Comprendere e utilizzare la terminologia storiografica;
- Sapere stabilire collegamenti fra ambiti storici nel tempo e nello spazio;
- Sapere stabilire collegamenti fra ambiti storici e culturali;
- Sapere stabilire collegamenti fra ambiti storici e cultura materiale;
- Conoscere gli avvenimenti storici fondamentali;
- Sapere attuare un'analisi efficace dei contenuti;
- Sapere attuare una sintesi corretta dei contenuti;
- Sapere rielaborare in modo autonomo i contenuti;
- Sapere elaborare in modo pertinente e chiaro vari testi d'ambito storico.

CONTENUTI SVOLTI DI STORIA

Modulo 1: Sintesi dell'Unità d' Italia

U.D. 1 : Sintesi delle guerre d' indipendenza

U.D. 2 Il governo della Destra e della Sinistra storica

U.D. 3 La seconda rivoluzione industriale

Modulo 2: Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento - Le grandi potenze all'inizio del Novecento

U.D. 1 Trasformazioni di fine secolo

U.D. 2 Un difficile equilibrio

U.D. 3 L'Italia e l'Età giolittiana

Modulo 3: La Prima guerra mondiale

U.D. 1 Da un conflitto locale alla guerra mondiale

U.D. 2 Le ragioni profonde della guerra

U.D. 3 Una guerra di logoramento

U.D. 4 L'Italia in guerra

U.D. 5 La svolta del 1917 e la fine della guerra

U.D. 6 Il dopoguerra e i Trattati di pace

Modulo 4: La rivoluzione russa

U.D. 1 La Russia all'inizio del secolo

U.D. 2 Le due rivoluzioni russe

U.D. 3 Il governo bolscevico e la guerra civile

U.D. 4 La nascita dell'U.R.S.S.

U.D. 5 L'industrializzazione dell'U.R.S.S.

Modulo 5: La crisi della civiltà europea- Il fascismo e il nazismo

U.D. 1 Crisi e malcontento sociale

U.D. 2 Il dopoguerra e il biennio rosso

- U.D. 3** Il fascismo: nascita e presa del potere
- U.D. 4** I primi anni del governo fascista
- U.D. 5** La dittatura totalitaria
- U.D. 6** La politica economica ed estera
- U.D. 7** La crisi del 1929 e il “New Deal”
- U.D. 8** La Repubblica di Weimar (in sintesi)
- U.D. 9** Il nazismo e la salita al potere di Hitler
- U.D. 10** La dittatura nazista
- U.D. 11** La politica economica ed estera di Hitler

Da affrontare, nel corso del mese, i seguenti apprendimenti:

Modulo 6: La Seconda guerra mondiale

- U.D. 1** Verso la seconda guerra mondiale
- U.D. 2** La guerra in Europa e in Oriente
- U.D. 3** I nuovi fronti
- U.D. 4** L’Europa dei lager e della shoah
- U.D. 5** La svolta della guerra
- U.D. 6** “8 settembre”: l’Italia allo sbando
- U.D. 7** La guerra di liberazione

Trasversalmente ,sono stati sviluppati sviluppati i seguenti argomenti di educazione civica inclusi nelle U.D.A. pluridisciplinari elaborate sulla base del Progetto d'Istituto "La Nuova Educazione Civica", redatte ai sensi delle Linee guida per l' insegnamento dell' educazione civica ,adottate in applicazione della Legge 20 Agosto 2019,n.92; pertanto sono state svolte n.3 unità didattiche nel corso dell' anno scolastico.

I TRIMESTRE: Vivere Bene nel rispetto dei Diritti e dei Doveri

Dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana.

Caratteristiche e struttura della Costituzione.

Le suffragette

II TRIMESTRE : Il ruolo delle Istituzioni centrali e periferiche nella politica economica e sociale

L' L'analfabetismo e il diritto all'istruzione

IIITRIMESTRE : : La cultura della Legalità sconfigge le Mafie

Il rispetto della legalità

METODOLOGIA: Lezione frontale ed interattiva

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: Libro di testo, mezzi multimediali; Meet – Registro elettronico Argo (bacheca didup)

SPAZI: Aula scolastica ed aula virtuale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono state considerate parti integranti del processo di insegnamento-apprendimento e non come adempimento esterno e posteriore ad esso.

Sono stati verificati: lo stile di studio e l'apprendimento degli allievi in un continuo processo di insegnamento/apprendimento sottoposto a costante monitoraggio. Durante lo svolgimento di ogni modulo, mediante i risultati degli esercizi svolti dagli studenti, si è verificata l'acquisizione progressiva delle conoscenze, delle competenze e delle abilità. Al termine di ogni modulo è stata attuata una valutazione sommativa.

La valutazione tiene conto della partecipazione, della costanza e della puntualità nella consegna dei lavori assegnati. La valutazione è intesa come impulso al massimo sviluppo delle personalità e come esperienza anche ai fini dello sviluppo delle competenze in chiave di cittadinanza (valutazione formativa).

Il docente
Grazia Vetrano

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Educazione civica

Prof.ssa Vetrano Grazia

Nelle classi quinta, ad indirizzo agrario, l'Educazione civica ha visto il coinvolgimento delle seguenti discipline: Italiano, Storia, Produzione animale, Produzione vegetale, Scienze motorie.

OBIETTIVI

Dal lato cognitivo si è partiti con i contenuti previsti; da quello metodologico è stato opportuno soffermarsi sulla dimensione reale e attuale degli argomenti affrontati per la giusta comprensione degli stessi ed un approccio immediato; altresì si è insistito sul lavoro di sintesi con il ricorso a mappe concettuali e video nonché sui collegamenti onde pervenire ad una panoramica continua e globale della disciplina; si è curata anche l'espressione con l'uso della terminologia idonea.

Una classroom, appositamente dedicata all'Educazione civica, ha consentito l'invio agli studenti di materiale (lezioni, documenti) per ciascuno degli argomenti trattati.

Tenendo costantemente presenti tali obiettivi, si è riusciti tenacemente, ma non senza difficoltà, a completare il programma del primo trimestre.

Gli studenti, a conclusione delle attività, hanno svolto un compito di realtà avente ad oggetto la preparazione di un prodotto multimediale

(power point) sui principali diritti riconosciuti dalla Costituzione.

Il lavoro è stato consegnato sulla classroom di Educazione civica per la valutazione: parecchi sono stati i compiti che si sono distinti per la trattazione esaustiva nella disamina dei diritti costituzionali e per le competenze informatiche sviluppate.

L'attività è proseguita nel secondo trimestre, durante il quale sono state affrontate le tematiche previste dalla seconda UDA pluridisciplinare per le classi quinte dell'Istituto. La partecipazione della scolaresca è stata attiva e responsabile.

Il compito di realtà in riferimento all'UDA n. 2 ha visto ciascun alunno impegnato nella realizzazione di un lavoro multimediale su: 1) I principali interventi dello Stato volti a garantire il diritto all'istruzione; 2) Le proposte per rendere la scuola più inclusiva e di qualità.

Il terzo trimestre vede ancora impegnati gli studenti nella trattazione degli argomenti programmati.

CONTENUTI

La Costituzione italiana

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana: referendum del 2 giugno 1946 e nascita della Costituzione.

Caratteristiche e struttura della Costituzione.

I primi 12 articoli della Costituzione

I diritti politici dei cittadini

Il principio della separazione dei poteri

Ruolo e funzioni del Parlamento, del Governo, della Magistratura e del Presidente della Repubblica

Educazione alla legalità e lotta alla mafia

L'analfabetismo e il diritto all'istruzione

Sviluppo Sostenibile

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'inquinamento atmosferico ed effetto serra; fonti energetiche rinnovabili

Obiettivo n. 4: Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria; promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti.

METODOLOGIA

Il metodo è stato attivo: partendo dalla lezione tradizionale a livello informativo con la predisposizione di mappe concettuali e il richiamo a fatti di vita reale, anche del vissuto personale, gli allievi sono stati coinvolti nello studio della disciplina; si è ricorso soprattutto alla riflessione sulle problematiche sociali del nostro tempo, senza trascurare la realtà territoriale in cui gli alunni sono inseriti.

Le tecniche utilizzate si sono configurate in lezioni frontali, lezioni partecipate, unità didattiche, visioni di video. Il libro di testo è stato integrato dagli appunti e dal materiale inviato dall'insegnante sulla Classroom di Educazione civica insieme a video, link e presentazioni

STRUMENTI DI VERIFICA:

- Compito di realtà per ciascun trimestre
- Sondaggi dal posto
- Colloqui orali
-

VALUTAZIONE

Colloqui, interrogazioni, dibattiti, verifiche, interventi hanno testato il percorso svolto da ciascun allievo per giungere agli obiettivi predeterminati.

Nella valutazione finale si terrà in considerazione il livello di partenza, le qualità intellettive, l'attenzione, l'impegno e l'applicazione, il ritmo di apprendimento e la costanza dimostrati nel corso dell'anno.

Il Docente
Prof.ssa Grazia Vetrano

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia INGLESE

Docente D'AZZO LIBORIA

Libro di testo : V. Bianco - A. Gentile "Sow and Reap" ed. Reda

Ore di lezioni settimanali 3

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

Fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro.

Vocabolario relativo a creazione e mantenimento di vigneti ed uliveti, produzione e classificazione di vino, olio e formaggio, malattie e parassiti, sistemi di allevamento, Strutture morfo-sintattiche e grammaticali.

ABILITA'

Comprendere testi orali di carattere quotidiano e professionale.

Comprendere il significato di testi scritti relativi alla realtà contemporanea e professionale.

Comprendere di testi tecnici di indirizzo, utili nell'ambito delle attività lavorative e letture tecniche interdisciplinari orientate allo sviluppo della metodologia CLIL.

Sostenere conversazioni su argomenti del settore agro-industriale e di carattere professionale.

Produrre nella forma scritta ed orale sintesi e commenti su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.

Saper tradurre testi di argomenti relativi all'agricoltura e ad altre materie di indirizzo

Produrre semplici testi scritti di tipo specialistico.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali o di gruppo relative a situazioni professionali.

COMPETENZE

Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Acquisire le conoscenze linguistiche necessarie per lavorare nel settore agroalimentare.

Utilizzare risorse on-line per informazioni ed approfondimenti.

Pervenire ad una formazione umana e sociale in un'educazione di tipo interculturale, educando alla tolleranza. Acquisire di un metodo di studio produttivo.

CONTENUTI

Primo trimestre

Aspetti sulla creazione e mantenimento di un oliveto, produzione delle olive e degli oli vegetali,

Produzione e classificazione dell'olio d'oliva.

Sistemi di allevamento e classificazione del bestiame.

Secondo trimestre

Aspetti sulla creazione e mantenimento di un vigneto, la definizione di "Terroir; il Registro Italiano delle viti nazionali; i vari tipi di uva;

Coltivazione del vigneto

Parassiti e malattie della vite

Terzo trimestre

Il processo di produzione ed invecchiamento del vino; le caratteristiche organolettiche dei vini; classificazione e valutazione del vino.

Il processo di preparazione del formaggio.

METODI DI INSEGNAMENTO

Sviluppo integrato delle quattro abilità; lezione frontale; lavoro di gruppo; acquisizione dei linguaggi settoriali guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e di indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle peculiarità del discorso tecnico-scientifico e con la metodologia CLIL; strategie mirate alla comprensione, sfruttamento e rielaborazione del testo scritto ; continui interventi integrativi di recupero ed approfondimento L'azione didattica è stata orientata verso la personalizzazione. Si sono variati i percorsi e si differenziate le attività all'interno della classe attraverso l'uso di materiale supplementare, mappe concettuali, adozione di tecniche di insegnamento innovative come la flipped classroom, il cooperative learning, ed il peer to peer, anche per permettere un recupero in itinere degli alunni su segmenti non acquisiti all'interno degli obiettivi fissati. Si è reso lo studente consapevole dello sviluppo delle strategie di apprendimento allo scopo di creare in lui un'autonomia di lavoro..

MEZZI UTILIZZATI

Libro di testo cartaceo, sezioni digitali del libro di testo, schede proposte dal docente, video da YouTube, mappe e schemi digitali, siti internet didattici, bacheca Argo Didup.

Per l'attività didattica integrata si è fatto uso della piattaforma Google G-Suite for Education, utilizzata per le Videolezioni in modalità sincrona (Meet), la Classe virtuale (Classroom) e per la messaggistica (Stream), la posta elettronica istituzionale, Tablet, Smartphone, PC, App case editrici, libri digitali,

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Gli interventi di recupero sono stati svolti in itinere durante l'anno scolastico attraverso le ripetizioni, gli opportuni chiarimenti nonché le verifiche orali, concepite anche come occasione di apprendimento per tutti gli alunni, infine al momento opportuno sono state effettuate dei rallentamenti didattici.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche scritte: questionari; prove di comprensione di testi con risposte del tipo vero/falso, a scelta multipla o a risposta aperta; riassunti; relazioni.

Verifiche orali: traduzione, domande e risposte orali, esposizione aperta sui punti fondamentali di un testo.

La valutazione finale e la conseguente attribuzione del voto per ciascun alunno avverrà in base ai seguenti elementi: grado di conseguimento degli obiettivi programmati in termini di conoscenze, abilità, competenze, espressione e capacità rielaborative, nonché interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo e progressi compiuti.

La professoressa
Liboria D'Azzo

CONSUNTIVO CLIL

CLASSE V Sezione B

MATERIE : Enologia e Inglese

DOCENTI :Bono Daniela e Giarraputo Lucia

Contenuti: The terroir excellence in Trentino – Useful parasites: Botris Cinerea and raisins wines – Sparkling wine production: the traditional method (méthode champenoise) – Wine in different cultures – Balsamic vinegar and Marsala wine -

OBIETTIVI GENERALI

Acquisizione dei linguaggi settoriali con approfondimento del lessico specifico e delle particolarità del linguaggio tecnico e scientifico.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Leggere semplici testi descrittivi e coglierne le informazioni principali.
- Organizzare termini, concetti e contenuti in mappe concettuali di complessità via via crescente.
- Utilizzare correttamente la terminologia specifica, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Prendere parte a discussioni guidate, rispondendo adeguatamente a domande su argomenti affrontati in classe/gruppo.

MODALITA' DI LAVORO

Tipologia di attività: Brainstorming, lavoro di coppia e di gruppo, discussione guidata, lettura e analisi di testi, mappe concettuali, glossario, lavoro di ricerca.

MATERIALI UTILIZZATI

Testi in lingua inglese, libro di testo, fotocopie.

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

Computer, Internet, lim, audio originali

Eventuali esperienze di laboratorio

VERIFICA E VALUTAZIONE

Discussione guidata, reading comprehension, close-in, matching and multiple choice exercises. La valutazione dei moduli sarà effettuata in base a dati raccolti attraverso il monitoraggio in itinere.

I docenti

Lucia Giarraputo , Bono Daniela

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Enologia

Prof. BONO Maria Daniela – I.T.P. Prof. DI GIOVANNA Calogero

Ore di lezioni settimanali n. 4

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE:

- conoscere le principali cultivar presenti in Sicilia;
- conoscere le operazioni per la campionatura delle uve;
- conoscere i principali sistemi di vinificazione;
- conoscere le principali fasi e tecniche nei processi di vinificazione;
- conoscere i principali sistemi di conservazione del vino;
- conoscere le principali alterazioni del vino;
- conoscere le principali operazioni per i processi di spumantizzazione;
- conoscere le principali normative di settore.

ABILITÀ:

- rilevare le fasi fenologiche che caratterizzano la biologia della vite e in particolare la maturazione e i tempi di raccolta;
- riconoscere e saper attuare le principali forme di vinificazione;
- organizzare il calendario dei principali interventi per la vinificazione;

COMPETENZE

- identificare e descrivere le attività produttive in cantina;
- identificare e descrivere attività trasformative (Vinificazione, Conservazione, e Invecchiamento del vino), valorizzando gli aspetti qualitativi del prodotto e la sua conservazione;
- redigere schede e relazioni tecniche relative ad attività produttive.

CONTENUTI

I TRIMESTRE, II TRIMESTRE e III TRIMESTRE:

MODULO 1 – LE ORIGINI DELLA VITIVINICOLTURA

- Unità 1 – aree di origine e reperti storici.
- Unità 2 – la produzione del vino nel mondo.
- Unità 3 – Terroir.

MODULO 2 – LA MATURAZIONE DELL’UVA

- Unità 1 – evoluzione dei componenti dell’acino durante le fasi di accrescimento e maturazione.
- Unità 2 – modalità di campionamento e riscontri chimico-analitici.
- Unità 3 – epoca di vendemmia, vendemmia manuale e meccanica.

MODULO 3 – LINEE DI TRASFORMAZIONE:

- Unità 1 – tecnologie di vinificazione in bianco, rosso, rosato e con macerazione carbonica.
- Unità 2 – tecniche di spumantizzazione.

MODULO 4 - ASPETTI CHIMICI, E MICROBIOLOGICI DELL’ATTIVITÀ FERMENTATIVA:

- Unità 1 - analisi e correzioni dei mosti.
- Unità 2 - chimismo delle fermentazioni,.
- Unità 3 - agenti delle fermentazioni: lieviti e batteri (cenni).

MODULO 5 - CONTROLLO E CONDUZIONE DEI PROCESSI TRASFORMATIVI:

- Unità 1 - interventi in sede pre-fermentativa e prodotti ammessi.
- Unità 2 - rimontaggi e follature.
- Unità 3 - controllo della temperatura.
- Unità 4 - svinatura.

MODULO 6 - ANIDRIDE SOLFOROSA:

- Unità 1 - caratteristiche della SO₂ nella vinificazione.
- Unità 2 - modalità di impiego.

MODULO 7 - PROCESSI DI STABILIZZAZIONE:

- Unità 1 - stabilizzazione microbiologica, colloidale e tartarica.
- Unità 2 - correzione dei vini e coadiuvanti ammessi.

MODULO 8 - PROCESSI DI CONSERVAZIONE E AFFINAMENTO DEL VINO:

- Unità 1 - l’evoluzione del vino dopo la fermentazione.
- Unità 2 - affinamento in acciaio e in legno.
- Unità 3 - difetti e alterazioni chimico-fisiche.

MODULO 9 - RISCONTRO ANALITICO E ORGANOLETTICO DEI PRINCIPALI COSTITUENTI DEI VINI:

- Unità 1 - determinazione del grado alcolico, del ph, dell’acidità totale e volatile.
- Unità 2 - determinazione della solforosa totale e libera.

MODULO 10 - NORMATIVE NAZIONALI E COMUNITARIE DI SETTORE:

- Unità 1 - classificazione dei vini secondo la vigente normativa
- Unità 2 - disciplinari di produzione.
- Unità 3 - la sicurezza in cantina

METODI DI INSEGNAMENTO

La strategia didattica ha tenuto conto della situazione della classe, in particolare della capacità e velocità di apprendimento, dell'interesse suscitato nei ragazzi dai singoli argomenti proposti, della provenienza ambientale degli studenti, della preparazione ottenuta in altre discipline curricolari.

I vari argomenti sono stati proposti in modo da stimolare gli studenti alla lettura di riviste specializzate, sfruttando gli stimoli proposti dalla stampa relativamente ad argomenti di interesse generale come l'importanza della corretta vinificazione, il biologico, nuove tecniche di vinificazione ecc.

Si è cercato, inoltre, di spingere i ragazzi a proporre argomenti nuovi che li interessavano particolarmente. Questo metodo di lavoro permette ai ragazzi, oltre che di operare in modo corretto nell'ambito scolastico, di adottare una metodologia operativa di una certa flessibilità anche nel quotidiano.

La metodologia di lavoro può essere sintetizzata nel seguente schema: presentazione dell'argomento; definizione dell'obiettivo da raggiungere; verifica del possesso di eventuali prerequisiti; lezione (momento informativo); esercitazioni pratiche di concerto con l'I.T.P. (esecuzione delle principali analisi enologiche, proiezione di filmati, etc.). organizzazione delle informazioni; verifica del raggiungimento degli obiettivi (orale, individuale e collettiva, scritta).

Le metodologie attuate hanno mirato a rendere l'approccio allo studio semplice ed elementare. Per tal motivo ci si è avvalsi di esercitazioni facili ed esempi che hanno richiamato situazioni di vita quotidiana vicini ai ragazzi stessi.

MEZZI UTILIZZATI

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, oltre alla classica lezione frontale, si sono utilizzati i seguenti supporti: il libro di testo; schemi; mappe concettuali; riviste di settore; cantina della scuola; appunti forniti dal docente attraverso Classroom.

Testo adottato: ENOLOGIA – Autori: Patrizia Cappelli - Vanna Vannucchi - Ed. ZANICHELLI

Codice volume: 9788808256003

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Periodicamente, sono stati messi in atto interventi di riepilogo volti a colmare le lacune degli alunni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state di diverse tipologie: orali (individuali, collettive, programmate ed estemporanee); scritte; pratiche-grafiche.

E' necessario valutare l'alunno prima (valutazione iniziale), durante (valutazione in itinere) e dopo l'intervento formativo (valutazione finale), per poter scegliere confermare o modificare i contenuti della stessa programmazione.

Tale valutazione ha tenuto conto dell'acquisizione degli obiettivi specifici della disciplina; ma si è fatto, inoltre, riferimento a considerazioni di carattere generale come la partecipazione, l'impegno, la tenuta del materiale didattico, i progressi fatti dall'inizio dell'anno e l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro autonomo.

I Docenti

Maria Daniela BONO

Calogero DIGIOVANNA

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Matematica
Docente: Salvatore Rita Cascio
N. ore settimanali: 3

Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenze, competenze applicative, abilità)

Il contesto classe si presenta piuttosto eterogeneo tanto dal punto di vista delle capacità quanto da quello dell'impegno e della costanza nella partecipazione al dialogo educativo-didattico, tuttavia il livello generale di conoscenze, le abilità e le competenze applicative acquisite, risultano adeguati solo per alcuni alunni, mentre una buona parte, sia per l'assenza dei prerequisiti necessari, sia per la mancanza di uno studio appropriato a casa e della necessaria attenzione in classe, gli obiettivi raggiunti di seguito elencati sono da ritenersi minimi e comunque al di sotto delle aspettative iniziali. In rapporto alla programmazione curricolare, al contesto classe testé descritto e al numero di ore svolte, alla data odierna (n° 70 - 3 Maggio 2022), sono stati raggiunti sia pure in maniera diversificata dagli alunni, i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Definizione di funzione, con le relative proprietà;
- Dominio di funzioni con particolare riguardo alle funzioni algebriche;
- Caratteristiche delle funzioni (intersezione con gli assi cartesiani, intervalli di positività e negatività, simmetrie, periodicità, crescita e decrescenza).
- Concetto di limite e suo approccio grafico;
- Calcolo di limiti e forme indeterminate;
- Asintoti e determinazione degli asintoti di funzioni;
- Funzioni continue e discontinuità;
- Definizione, concetto di derivabilità e suo significato geometrico;
- Tecniche di derivazione
- Studio del grafico di funzioni

COMPETENZE

- Acquisire il linguaggio e simbolismo matematico;
- Comprendere un problema, nei processi risolutivi e nell'argomentazione delle scelte effettuate;

- Sviluppare, senza eccessive pretese, le capacità logiche ed intuitive,
- Controllare il proprio processo di risoluzione e di competenze legate alla modellizzazione e all'impostazione della strategia risolutiva;
- Applicare le conoscenze in ambiti disciplinari, interpretando in termini matematici e con l'ausilio di grafici, situazioni dell'esperienza comune;

ABILITÀ

- Saper calcolare il dominio di funzioni algebriche e comprenderne il significato;
- Saper individuare le caratteristiche elementari di una funzione e tracciarne un grafico approssimato;
- Saper calcolare semplici limiti utilizzando le proprietà conosciute e saper risalire dai grafici, ai rispettivi limiti
- Saper caratterizzare una funzione in termini di continuità, derivabilità, applicando i teoremi, le definizioni e le proprietà opportune;
- Saper interpretare geometricamente la derivata di una funzione;

CONTENUTI DISCIPLINARI

Alla data odierna (3 Maggio 2022) è stato svolto il seguente programma:

Richiami

- Equazioni e disequazioni intere e fratte di 1° e 2° grado. Sistemi di disequazioni

Funzioni

- Intervalli e intorni, punti isolati e d'accumulazione
- Concetto, classificazione e proprietà;
- Dominio e codominio
- Simmetrie
- Intervalli di positività e negatività
- Crescenza, decrescenza e periodicità

Limiti

- Concetto di limite di una funzione
- Limite finito ed infinito per x che tende a un numero finito e infinito
- Limite destro e sinistro
- Operazioni sui limiti
- Forme indeterminate più comuni

- Funzioni continue e discontinuità
- Asintoti e ricerca degli asintoti di una funzione

Derivate

- Concetto di derivata e suo significato geometrico
- Le derivate delle funzioni elementari
- I teoremi sul calcolo delle derivate
- Derivate di ordine superiore al primo
- Determinazione degli intervalli di crescita e decrescenza delle funzioni
- Ricerca degli eventuali punti di massimo e minimo

METODI D' INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale nei momenti introduttivi e di raccordo tra le varie unità didattiche.
- ✓ Lezione in forma di dialogo interattivo aperto a raccogliere le richieste di chiarimento degli alunni
- ✓ Problem-solving con compiti di realtà per stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni e accrescerne le competenze
- ✓ Lavoro di gruppo atto a stimolare il senso della socialità, dell'organizzazione e lo sviluppo delle capacità del singolo
- ✓ Insegnamento individualizzato per superare lacune e difficoltà a livello personale

MEZZI E SPAZI UTILIZZATI

- Libro di testo
- Fotocopie, schemi e mappe concettuali
- Software didattico (Excel, Geogebra)
- Lavagna tradizionale
- PC, tavoletta grafica e piattaforma G Suite for Education tra cui Classroom, Google Meet e Google Drive per la D.D.I. (Didattica digitale integrata). La DAD (Didattica a distanza) è stata avviata per un brevissimo periodo del 1° trimestre in relazione alla situazione igienico-sanitaria legata al Covid-19

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATI

Periodicamente, sono stati messi in atto interventi di riepilogo volti a colmare le lacune degli alunni che presentano maggiori difficoltà e a consolidare le conoscenze del gruppo classe in generale. Si è cercato inoltre di fornire gli strumenti di base per potenziare le cinque abilità.

CRITERI DI STRUMENTI E VERIFICA ADOTTATI

Le verifiche, volte ad accertare il livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze, si sono basate specificatamente sull'acquisizione dei concetti esposti e sul materiale didattico presentato. Per quelle formative si è tenuto conto di: domande o interrogazioni brevi, esercitazioni individuali o di gruppo, prove strutturate o semi strutturate, questionari ed esercizi.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse e sono state precedute dalle verifiche formative. Per esse sono state predisposte prove semi-strutturate o strutturate di riepilogo volte a verificare la comprensione dei concetti e la capacità di risolvere esercizi e problemi.

In particolare nella valutazione finale, si è tenuto conto:

- ✓ dei livelli di partenza dei singoli alunni e del gruppo classe
- ✓ dei progressi o regressi constatati
- ✓ del raggiungimento di obiettivi minimi
- ✓ delle capacità logiche manifestate
- ✓ del grado di interesse e di partecipazione al dialogo educativo-didattico
- ✓ delle risultanze delle prove scritte

Sono state effettuate almeno due verifiche sommative per trimestre. Sono state effettuate con prove semistrutturate e prove scritte.

L'INSEGNANTE

Prof. Salvatore Rita Cascio

CONSUNTIVO DISCIPLINARE
Materia: Produzioni Animali
Prof.ssa Maria Venezia, Prof.re Rocco Tornambè
Ore di lezioni settimanali n. 2

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE:

- Aspetti dell'alimentazione animale,
- Fisiologia della nutrizione,
- I sistemi di razionamento e di distribuzione degli alimenti per coprire il fabbisogno del bestiame;
- Calcolo della razione,
- Sistemi di allevamento.
- Igiene e sanità del bestiame
- Benessere animale

ABILITÀ

- sa effettuare calcoli alimentari in base ai diversi periodi produttivi di un animale

COMPETENZE

- lo studente , in base alle caratteristiche produttive dell'animale, sa stabilire quali alimenti utilizzare per la razione;
- lo studente sa riferirsi alle norme CEE per il benessere animale ;
- lo studente sa individuare le principali cure sanitarie e di profilassi;

CONTENUTI

I TRIMESTRE

Fisiologia della nutrizione negli animali monogastrici e poligastrici,
Alimenti e principi nutritivi
Benessere animale

II TRIMESTRE

Valore nutritivo degli alimenti e metodi di valutazione
Fabbisogni nutritivi degli animali e fattori di razionamento
Foraggi, loro raccolta e conservazione.
Allevamento sostenibile

III TRIMESTRE

Sistemi di somministrazione degli alimenti e razioni giornaliere
Ambiente e sistema di allevamento
Igiene e sanità del bestiame
Allevamento illegale

METODI DI INSEGNAMENTI

- Problem-solving
- Cooperative Learning
- Lezioni discussion
- Flipped Classroom

MEZZI UTILIZZATI

- Testi in adozione
- Approfondimenti
- Utilizzo della Lim
- la piattaforma G Suite for Education
- Calendar
- Drive

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Attività di rinforzo e di recupero per gli studenti in difficoltà
Approfondimento di alcuni argomenti di maggiore interesse.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifiche formative e sommative in classe degli argomenti trattati
- Test di verifica: trattazione sintetica di argomenti, risposte singole, vero o falso, scelta multipla

Nel processo di valutazione si è tenuto conto della realizzazione delle mete cognitive ed operative prefigurate dagli obiettivi. In particolare sono stati valutati i progressi effettuati dai singoli alunni in relazione alla situazione di partenza, alle capacità, alla partecipazione al dialogo educativo, all'interesse, all'impegno e all'autonomia operativa, alla puntualità, ordine e completezza nella realizzazione e presentazione dei lavori assegnati.

I Docenti
Maria Venezia
Rocco Tornambè

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Viticoltura e Difesa della Vite

Prof.: Antonino Amato
ITP : Calogero Di Giovanna

Ore di lezioni settimanali n. 4

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE:

- conoscere le principali caratteristiche botaniche e fisiologiche della vite ;
- conoscere le funzioni dei portinnesti;
- conoscere i principali vitigni e le loro caratteristiche di base;
- conoscere le principali fasi e tecniche d'impianto di un vigneto;
- conoscere i principali sistemi di allevamento della vite e le loro caratteristiche;
- conoscere le principali tecniche di potatura;
- conoscere le principali operazioni colturali da effettuare in un vigneto;
- conoscere le principali avversità della vite e le strategie di lotta.

ABILITÀ:

- rilevare le fasi fenologiche che caratterizzano la biologia della vite;
- riconoscere e saper attuare le principali forme di allevamento e potatura della vite ;
- organizzare il calendario dei principali interventi colturali e fitoiatrici;
- operare in un'ottica di sicurezza e tutela dell'ambiente.

COMPETENZE

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- identificare e descrivere le attività produttive ecocompatibili;
- identificare e descrivere attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi del prodotto e la sua sicurezza;
- redigere relazioni tecniche relative ad attività produttive.

CONTENUTI

I TRIMESTRE, II TRIMESTRE e III TRIMESTRE:

- importanza economica e diffusione della vite;

- uva da vino, da tavola, uva destinata all'appassimento;
- il genere *Vitis*, con particolare riferimento alle viti Americane e alla vite Europea;
- radice, fusto, gemme, infiorescenza, fiore;
- cicli e fasi fenologiche: pianto, germogliamento, fioritura, sviluppo e accrescimento dell'acino, maturazione, caduta delle foglie e riposo;
- perché la vite è costituita da due bionti;
- storia relativa all'arrivo della Fillossera in Europa e in Italia;
- portinnesti e propagazione della vite;
- requisiti dei portinnesti: resistenza alla fillossera, al calcare attivo, ai nematodi, affinità d'innesto;
- nomenclatura e classificazione dei portinnesti;
- vivaio e innesti a tavolino;
- vitigni da vino rosso;
- vitigni da vino bianco;
- uve da tavola;
- impianto del vigneto;
- sistemi di allevamento della vite;
- densità d'impianto;
- classificazione delle forme di allevamento, con particolare riferimento al cordone speronato, al guyot, ad alberello, tendone;
- potatura secca e verde;
- concimazione con riferimento all'analisi del terreno;
- gestione del suolo, irrigazione, raccolta;
- descrizione dei parassiti vegetali e animali e strategia di lotta con particolare riferimento alla lotta biologica, guidata, chimica.

METODI DI INSEGNAMENTO

Per il raggiungimento degli obiettivi già menzionati si è fatto uso della cosiddetta “lezione frontale”, affiancata da metodi alternativi in grado di stimolare costantemente la curiosità e la partecipazione degli alunni pure con le attività di “**problem posing**”, “**problem solving**”, e attività di “**Circle Time**”, che ha permesso al sottoscritto di conoscere meglio gli alunni della classe.

Le metodologie attuate hanno mirato a rendere l'approccio allo studio semplice ed elementare. Per tal motivo ci si è avvalsi di esercitazioni facili ed esempi che hanno richiamato situazioni di vita

quotidiana vicini ai ragazzi stessi. Durante tutte le fasi del processo insegnamento-studio-apprendimento sono stati richiamati continuamente modi diversi ma integrati per un'analisi di problemi e situazioni precisate.

MEZZI UTILIZZATI

Alle su citate metodologie sono stati affiancati i seguenti strumenti: libro di testo, appunti del docente, Files condivisi su classroom, illustrazioni significative, approfondimenti individuali e di gruppo, software, uso di Internet, sussidi multimediali.

Testo adottato: Viticoltura: coltivazioni, qualità, sostenibilità

Autore Claudio Corradi, Rolando Valli

ed. Cappelli

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

- Partecipazione ad attività di PCTO in azienda agraria per effettuare le prove pratiche di potatura, innesto, semenzaio ecc;

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è stata effettuata attraverso prove prevalentemente orali, scritte e pratiche (realizzate tramite PCTO presso l'azienda agraria della scuola). Si è tenuto conto anche delle risposte date dal posto, degli interventi durante le lezioni, dell'impegno sia a casa, in modalità DDI, che in classe, della partecipazione attiva, del rispetto delle scadenze.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti da una buona parte degli alunni.

Le conoscenze e le competenze possedute dagli Studenti, nel complesso, sono sufficienti. La partecipazione al dialogo scolastico è stata molto costruttiva, nonostante i lunghi periodi di Didattica a Distanza e le difficoltà legate alla socializzazione tra gli alunni e al periodo iniziale di conoscenza con la sottoscritta, che ha preso incarico a gennaio conoscendo la classe in DDI.

I Docenti

Prof. Antonino Amato

Prof. Calogero Di Giovanna

I.I.S.S. "C. AMATO VETRANO"

ESAMI DI STATO a. s. 2022/2023

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Biotecnologie Vitivinicole

Classe V B Indirizzo AAA

Articolazione: Viticoltura ed enologia

Prof. Biagio Parlapiano

Prof. Benedetto Liotta

Ore di lezioni settimanali n. 3

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

Microrganismi e trasformazioni dei mosti e dei vini; sistematica di lieviti e batteri; lieviti e colture starter impiegati in enologia; agenti delle fermentazioni primaria e secondaria; agenti responsabili delle alterazioni dei mosti e dei vini.

ABILITÀ

Individuare le caratteristiche dei microrganismi di interesse enologico; effettuare l'isolamento di una coltura; Riconoscere al microscopio i microrganismi presenti nel mosto e nel vino con particolare riferimento ai lieviti; riconoscere al microscopio le varie specie di lievito; individuare le caratteristiche tecnologiche di un lievito più opportune in funzione delle potenzialità enologiche dell'uva e della qualità del vino da ottenere; individuare in base alle caratteristiche tecnologiche il lievito più adatto per una determinata fermentazione; utilizzare lieviti selezionati nel processo di vinificazione; Redigere una relazione tecnica completa ed esaustiva relativa all'esperienza di alternanza scuola-lavoro ed altre situazioni professionali, utilizzando le diverse competenze acquisite nelle discipline di indirizzo.

COMPETENZE

Organizzare attività produttive ecocompatibili. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

CONTENUTI

IL LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA

Caratteristiche del laboratorio di Microbiologia: Rischio chimico, Rischio biologico

Strumentazione: Cappa a flusso Laminare, Vetreria Specifica, Agitatore Magnetico; bilancia Tecnica, pHmetro, Autoclave, Ciclo di Sterilizzazione, Termostato.

Osservazione al microscopio: cellule di lievito, acini, Pruina.

Aspetti generali della nutrizione microbica, principali Terreni di coltura .

L'IGIENE IN CANTINA:

Le fonti di contaminazione microbica nelle cantine (materia prima, macchine e impianti, locali, atmosfera, vasi vinari, personale).

I microrganismi inquinanti e i loro effetti sulla qualità del vino (lieviti dotati di capacità fermentativa, lieviti a metabolismo prevalentemente ossidativo, batteri acetici, batteri lattici.

Microrganismi e trasformazioni dei mosti e

MICRORGANISMI E TRASFORMAZIONI DEI LIEVITI E DEI VINI

Agenti delle fermentazioni: lieviti e batteri

Sistematica dei lieviti e dei batteri

FATTORI CHE INFLUENZANO LA CRESCITA DEI LIEVITI DURANTE LA FERMENTAZIONE

Chiarificazione dei mosti. Biossido di zolfo. Temperatura. Composizione del mosto. Nutrienti. Il pH. Residui di fungicidi. Interazioni dei lieviti del vino con altri microrganismi. Autolisi.

LIEVITI SELEZIONATI:

Caratteristiche tecnologiche e qualitative

Modalità di utilizzo

Colture starter

AGENTI DELLA FERMENTAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA:

Biochimismo della fermentazione alcolica e malolattica

AGENTI RESPONSABILI DELLE ALTERAZIONI DEI MOSTI E DEI VINI

Alterazioni microbiche: agenti, meccanismo d'azione, riconoscimento, prevenzione e cura

NORMATIVE NAZIONALI E COMUNITARIE DI SETTORE

METODI DI INSEGNAMENTO

- X Lezione frontale
- X Lezione partecipata
- X Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Lavoro di gruppo
- X Attività di recupero
- X Attività di approfondimento
- X Attività di laboratorio

MEZZI UTILIZZATI

- Testo adottato: Microbiologia e Biotecnologia dei Vini – Carlo Zambonelli - Edagricole
- Materiali didattici forniti dai docenti
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: laboratorio e azienda agraria dell'Istituto

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Gran parte della classe durante il corso dell'anno scolastico ha manifestato delle difficoltà di rendimento; di conseguenza si è cercato di promuovere in tutti gli studenti una maggiore motivazione allo studio dando loro la possibilità di colmare tempestivamente eventuali lacune con l'obiettivo di ridurre la percentuale d'insuccesso scolastico degli allievi.

Gli obiettivi inizialmente previsti sono stati raggiunti in maniera diversificata e a fine anno la classe si può suddividere in tre fasce ,

Fascia A: (valutazione da 7 a 10) : possiedono buone conoscenze e soddisfacenti abilità, metodo di lavoro valido, impegno regolare;

Fascia B (da 6 a 7) : possiedono conoscenze ed abilità sufficienti, metodo di lavoro adeguatamente ordinato, impegno non sempre costante;

Fascia C: (6) possiedono conoscenze ed abilità insicure, metodo di lavoro da rendere più ordinato e produttivo, impegno ed attenzione discontinui.

Sotto il profilo disciplinare la maggior parte degli alunni si è comportato in modo corretto. A questi si contrappongono un piccolo gruppetto che ha avuto necessità di più frequenti richiami ai doveri scolastici.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze si è basata sul processo e sul prodotto: correzione e completezza del prodotto, proprietà linguistica ed espositiva, partecipazione alle attività curriculari, di recupero e di approfondimento, dall'interesse e dall'impegno dimostrato

Tipologie di verifiche: Interrogazione breve e lunga - Domande a risposta breve - Prove strutturate - Prove semistrutturate - Prove di laboratorio.

La valutazione finale scaturisce anche dall'osservazione continua e sistematica dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione.

Sciacca, 15/05/2023

I Docenti
Prof. Biagio Parlapiano
Prof. Benedetto Liotta

CONSUNTIVO DISCIPLINARE
Economia, Estimo, Marketing E Legislazione
Docente : Prof.ssa Angela Mortellaro
Numero ore settimanali nella classe 2

OBIETTIVI

Trasversali :

acquisire - la consapevolezza del proprio ruolo riferito a compostezza, attenzione, frequenza, rispetto delle scadenze e capacità di autovalutare le proprie prestazioni. riflettere sui processi mentali ; modellizzare le proprie conoscenze a prova di una raggiunta capacità di analisi e di sintesi.

Disciplinari:

Formativi: acquisizione del linguaggio disciplinare specifico -Acquisizione dell'abitudine all'autoaggiornamento. Acquisizione di un metodo di studio valido. Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto. Acquisizione di un metodo di studio valido basato sulla riflessione e sul ragionamento . Potenziare le capacità di osservazione, riflessione e comunicazione.

Didattici : conoscere : - i procedimenti di valutazione; - le metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale; - le metodologie di analisi costi/benefici - le caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari e le tecniche di ricerche di marketing; - il Catasto terreni.

Quanto sopra in modo da saper: - scegliere il procedimento più appropriato per risolvere un quesito estimativo e applicarlo con una sequenza logica. Ricercare dati economici e tecnici per risolvere un quesito estimativo. Saper redigere una relazione di stima usando termini e forma appropriati. Saper risolvere il quesito proposto usando la normativa vigente. Saper analizzare attività di valorizzazione dei prodotti agroalimentari con particolare riferimento alla qualità.

PROFILO DELLA CLASSE:

Gran parte della classe durante il corso dell'anno scolastico ha manifestato delle difficoltà di rendimento; di conseguenza si è cercato di promuovere in tutti gli studenti una maggiore motivazione allo studio, dando loro la possibilità di colmare tempestivamente eventuali lacune con l'obiettivo di ridurre la percentuale d'insuccesso scolastico degli allievi.

Gli obiettivi inizialmente previsti sono stati raggiunti in maniera diversificata e a fine anno la classe si può suddividere in tre fasce ,

Fascia A: (valutazione da 7 a 8) : possiedono buone conoscenze e soddisfacenti abilità, metodo di lavoro valido, impegno regolare;

Fascia B (da 6 a 7) : possiedono conoscenze ed abilità sufficienti, metodo di lavoro adeguatamente ordinato, impegno non sempre costante;

Fascia C: (6) possiedono conoscenze ed abilità insicure, metodo di lavoro poco ordinato e produttivo,

impegno ed attenzione discontinui.

Sotto il profilo disciplinare la maggior parte degli alunni si è comportato in modo mediamente corretto. A questi si contrappongono un piccolo gruppetto che ha avuto necessità di più frequenti richiami ai doveri scolastici.

CONTENUTI

ESTIMO GENERALE.

La disciplina estimativa – Gli aspetti economici dei beni. Il valore di mercato. Il valore di costo. Il valore di trasformazione. Il valore di surrogazione. Il valore complementare. Il valore di capitalizzazione. I procedimenti di stima. Stima sintetico-comparativa. requisiti dei beni simili. I parametri di confronto. Il. Principio dell'ordinarietà. Correzioni al valore ordinario: comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni. Stima sintetica per valori tipici. Valore di costo. Stima analitica del valore di mercato.

STIMA DEI FONDI RUSTICI.

Criteri di stima. Valore di mercato: procedimenti sintetici, procedimento analitico, procedimento per valori unitari, correzione del valore ordinario. Valore di trasformazione. Valore complementare. Valore di capitalizzazione. Valore di costo: computo metrico estimativo di un nuovo impianto di vigneto. La stima delle scorte e dei prodotti di scorta.

Stima degli arborei. Valore della terra nuda. Valore in un anno intermedio: metodo dei redditi passati, metodo dei redditi futuri). Valore soprassuolo.

ESTIMO CIVILE LEGALE .

Espropriazioni per pubblica utilità (CENNI)

CATASTO TERRENI

METODOLOGIA E STRUMENTI

L'attività didattico-educativa è stata indirizzata principalmente a recuperare le carenze pregresse e contemporaneamente a migliorare lo sviluppo globale degli allievi. L'opera educativa è stata commisurata alle possibilità degli alunni, diversi per capacità, provenienza socio-culturale o con difficoltà d'apprendimento, al fine di guidarli in ogni modo al raggiungimento degli obiettivi prefissati. È stata privilegiata la discussione, anche in un'ottica interdisciplinare e di confronto con gli alunni, per valorizzare negli studenti sia le potenzialità espositive, sia le capacità critiche verso ciò che li circonda.

Gli argomenti sono stati esposti in maniera chiara, articolata e problematizzante, in modo da rendere

possibile la piena comprensione dei temi stessi e sviluppare con gli alunni un dialogo aperto e costruttivo, rivolto a promuovere ricerche e riflessioni personali. Per ogni argomento, sono state trattate le trame concettuali di base in modo da condurre gli alunni a un apprendimento logico e non nozionistico della materia. Gli alunni sono stati inoltre sollecitati a formulare domande per chiarimenti e ipotesi di soluzione dei problemi scaturiti durante le lezioni, al fine di suscitare il loro interesse verso le tematiche trattate.

Ogni unità didattica è stata caratterizzata dalla preventiva esplicitazione degli obiettivi, dall'accertamento e dall'eventuale recupero dei prerequisiti.

Per suscitare l'interesse degli allievi e per favorire la comprensione e l'assimilazione dei contenuti sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- PC - Libro di testo adottato _ Fotocopie: Lavagna tradizionale. Schemi, grafici e mappe concettuali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologie di verifiche formative Interrogazione breve - Domande a risposta breve - Prove strutturate di vario genere - Prove semistrutturate – Esercizi

Tipologie verifiche sommative Prove semistrutturate - Prove strutturate di vario genere – Esercizi – Relazione - Interrogazione breve e lunga.

Fattori utilizzati per la valutazione periodica e finale : Frequenza _ Metodo di studio _ Impegno e progresso _ Livello della classe e situazione personale - Partecipazione all'attività didattica

Firma del docente

Prof.ssa Angela Mortellaro

I.I.S.S. "C. AMATO VETRANO"

ESAMI DI STATO a. s. 2022/2023

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Gestione Ambiente e Territorio

Classe V B indirizzo A.A.A.

Prof. Campo Maria

Prof. Tornambè Rocco

Ore di lezioni settimanali n. 2

OBIETTIVI DIDATTICI:

Conoscenze:

- Attitudini e classificazioni dei territori e dei paesaggi.
- Competenze degli organi amministrativi territoriali.
- Interventi a difesa dell'ambiente e del paesaggio.
- Normative ambientale e territoriale.
- Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse.
- Valutazione d'impatto ambientale.

Competenze:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e valorizzando le risorse paesaggistiche del territorio.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente e agli aspetti estetico-culturali dei paesaggi.

Abilità:

- Rilevare le strutture ambientali e territoriali.
- Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione.
- Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità.

- Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali.
- Attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali.

LIBRO DI TESTO:

Autore: Stefano Bocchi, Roberto Spigarolo. Titolo: “Gestione dell’ambiente e del territorio”. Seconda Edizione - Editore: Poseidonia Scuola

CONTENUTI:

- IL CONCETTO DI AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO: ambiente territorio e paesaggio, la classificazione dei paesaggi e la sua anatomia e fisiologia.
- LA BIODIVERSITA’ NATURALE E L’AGROBIODIVERSITA’.
- LA RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO: la raccolta dei dati, la rappresentazione cartografica, e le tipologie cartografiche.
- LE PATOLOGIE DEL PAESAGGIO: le alterazioni strutturali, funzionali, le sindromi di trasformazione, le perturbazioni catastrofiche, l’inquinamento dell’aria; inquinamento delle acque; inquinamento del suolo; gli indicatori ecologici.
- STRUMENTI DI PREVENZIONE E TERAPIA DEL TERRITORIO: PROBLEMATICHE E TECNICHE DI DIFESA: ruolo della copertura vegetale nella regimazione idrica e nel controllo dell’erosione; dissesto idrogeologico; incendi boschivi; ingegneria naturalistica.

ESERCITAZIONI

- ✓ Gestione sostenibile di un paesaggio culturale: tutela, valorizzazione e fruizione
- ✓ Il paesaggio della viticoltura italiana e l’enoturismo: gestione e strategie di marketing e comunicazione dei prodotti d’eccellenza del territorio.

METODI DI INSEGNAMENTO:

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati si è fatto uso da “lezioni frontali”, supportate da un’adeguata serie di esperienze dimostrative. Si è utilizzata una metodologia volta a trasmettere i contenuti in modo semplice e schematico, servendosi della lezione frontale alla lavagna tradizionale), per proporre schemi, mappe concettuali e collegamenti.

Si è cercato di coinvolgere gli alunni, incoraggiando la loro partecipazione anche con interventi dal posto e in alcuni casi si sono proposti dei lavori in cui autonomamente gli studenti hanno potuto portare il proprio contributo rendendo così più diretta l'acquisizione dei contenuti proposti.

La sequenza degli argomenti trattati è stata suggerita dal libro di testo in adozione e, al fine di rendere più interessante la disciplina, si sono fatti tutti i necessari e opportuni collegamenti con la realtà ambientale e territoriale della zona in cui opera la scuola. In particolare, ove è stato possibile, si sono acquisite da internet (o da altre fonti dirette) documenti, piani territoriali e progetti realizzati nel territorio.

Le metodologie attuate hanno mirato a rendere l'approccio allo studio semplice. Per tal motivo ci si è avvalsi di esercitazioni facili ed esempi che hanno richiamato situazioni di vita quotidiana vicini agli stessi ragazzi. Durante tutte le fasi del processo insegnamento-studio-apprendimento sono stati richiamati continuamente modi diversi ma integrati per un'analisi di problemi e situazioni precisate. Sono stati altresì proposti problemi riferiti possibilmente a casi pratici, in cui i concetti di base, già appresi, potevano essere applicati in modo da fornire capacità di valutazione pratica.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

- ✓ Libro di testo
- ✓ Appunti delle lezioni

SPAZI:

- ✓ Aula

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA:

- ✓ Verifiche orali

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le verifiche sono state effettuate in funzione degli argomenti trattati e alla situazione di partenza ed agli obiettivi prefissati. Sono state svolte mediante la tradizionale interrogazione orale ed il dialogo, per constatare costantemente e periodicamente l'apprendimento della classe.

La preparazione dell'alunno è stata valutata "sufficiente/discreta", quando ha dimostrato di avere acquisito i contenuti essenziali e li ha esposti in modo chiaro, esauriente, corretto sul piano grammaticale e appropriato nella terminologia usata, anche su sollecitazione dell'insegnante.

La preparazione è stata valutata "buona/ottima", quando, oltre alle competenze di cui sopra, l'alunno ha dimostrato di possedere capacità di analizzare, sintetizzare, collegare i vari argomenti ed eseguire lavori scolastici in maniera autonoma e personale.

La mancanza parziale e totale delle competenze e delle abilità di cui sopra, ha portato ad una valutazione "insufficiente/incerta" (conoscenze incomplete ed incertezza applicativa) oppure "gravemente insufficiente" (mancata conoscenza e gravi difficoltà applicative).

Prof.ssa Campo Maria
Prof Tornambe Rocco

Religione Cattolica
prof. Saladino Salvatore Giuseppe

L'I.R.C. Risponde all'esigenza di riconoscere nel percorso scolastico il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.

Nel rispetto della legislazione concordataria, l'I.R.C. Si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale.

- Obiettivi
 - Descrivere le relazioni fra la fede e la cultura, la scienza e le domande sulla vita.
 - Individuare le modalità della scelta etica e i valori fondamentali del Cristianesimo.
 - Descrivere i vari significati di Amore ed analizzare le forme della sua espressione.
 - Motivare la centralità dell'elemento Libertà nel pensiero etico-cristiano, mettendolo in relazione con Responsabilità e Verità.

Durante l'anno scolastico tutti gli alunni hanno mostrato un certo interesse alle lezioni, hanno partecipato attivamente e prestato attenzione. Si sono impegnati in modo adeguato alle attività proposte. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dagli alunni anche se con risultati diversi nella valutazione.

Obiettivi raggiunti in termini di:

Conoscenze: il significato della vita e la rinuncia al suo significato.

Abilità: L'alunno si interroga sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza e cerca di trovare una risposta a tali interrogativi alla luce della proposta cristiana.

Competenze: Impostare una riflessione su se stessi, sulla base delle proprie aspirazioni e attitudini, nel confronto serio con i valori umani e con i valori proposti dal cristianesimo, al fine di elaborare un personale progetto di vita.

Conoscenze: Cristianesimo e riflessione etica.

Abilità: L'alunno comprende il significato positivo e la valenza culturale dei valori etici cristiani per la crescita della persona e della società.

Competenze: Matura una coerenza tra convinzioni personali e comportamenti di vita, criticamente motivati nel confronto con la proposta cristiano-cattolica e in dialogo con i diversi sistemi di significato.

- Metodi di insegnamento:

- L'IRC si è svolto a partire:

- 1) dall'esperienza vissuta dagli alunni sollecitandone la partecipazione attiva;
- 2) da documentazione storica e contenutistica oggettiva;
- 3) dalla ricerca personale e/o di gruppo;
- 4) dal confronto e il dialogo educativo.

- Mezzi e strumenti di lavoro

Il libro di testo "Confronti 2.0" di Contadini, casa editrice ELLE DI CI.

Lezioni frontali, discussioni in classe, lavori di gruppo, utilizzazione degli strumenti audiovisivi e di mezzi informatici, fotocopie, visite guidate, incontri con esperti, sono state privilegiate tutte le occasioni di approfondimento realizzabili ed offerte nel territorio. La scelta delle diverse strategie d'intervento è stata volta a favorire la partecipazione attiva ed il coinvolgimento diretto di ogni alunno.

- Strumenti di verifica

Si sono effettuate le valutazioni trimestrali che hanno tenuto conto:

- della capacità di riflessione, di approfondimento e di rielaborazione critica e personale dei contenuti appresi;
- della capacità di utilizzare correttamente i linguaggi specifici;
- dell'interesse mostrato come risposta alla motivazione;
- dell'impegno nel lavoro in classe;
- della partecipazione come contributo allo svolgimento delle lezioni;
- del grado di maturazione espresso nel rapporto relazionale con i coetanei e con gli adulti nell'ambito della vita scolastica.

Si è cercato di mantenere attiva la comunità classe e fortificare il senso di appartenenza, cercando di tenere viva la scambievolezza comunicativa e relazionale tra docenti e discenti, cercando di non interrompere il percorso di apprendimento

Sciacca,

L'insegnante
prof. Saladino Salvatore Giuseppe

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: **Scienze motorie e sportive**

Prof.: **FABIO GALLUZZO**

Ore di lezioni settimanali n.: 2

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- Descrivere la produzione e il consumo di energia durante uno sforzo muscolare e confrontare i livelli di intensità delle attività. Alimentazione.
- Descrivere l'espressione della velocità nelle attività fisiche e sportive. Movimento fitwalking e camminata
- Conoscere la struttura del sistema nervoso, e sue funzioni e i termini specifici per descriverle.
- Classificare i vari tipi di coordinazione e riconoscerle nelle diverse attività fisiche.
- Descrivere come la resistenza si esprime nelle attività fisiche e sportive. Running
- Conoscere comportamenti salutari e descrivere i diversi tipi di rischi nelle abitudini di vita.
- Ed. stradale, doping, sicurezza anticovid, sicurezza nella pratica sportiva, infortuni.
- Definire i diversi livelli di attività motoria raccomandati per la salute.
- Conoscere gli atteggiamenti che promuovono il benessere personale.
- Conoscere i principi alla base della comunicazione verbale.
- Ed. Civica.
- Conoscere le regole di alcuni sport individuali e di squadra. L'evoluzione degli sport dall'antichità ad oggi.

ABILITÀ

- Adoperare le capacità motorie condizionali in maniera autonoma e pertinente.
- Utilizzare i vantaggi derivanti dalla pratica delle attività motorie e sportive nella vita quotidiana.
- Utilizzare le regole alimentari più idonee per il mantenimento di uno stile di vita sano e attivo e per la pratica delle attività motorie e sportive.
- Utilizzare varie attrezzature sportive e strumenti tecnologici e multimediali in maniera appropriata e corretta.
- Adeguare le proprie attività quotidiane verso comportamenti sicuri e corretti.

- Eseguire simulazioni di interventi di sicurezza.
- Adeguare le proprie capacità comunicative nel contesto sociale.
- Adeguare i principi di cittadinanza ai diversi contesti della vita quotidiana.

COMPETENZE

- Essere in grado di praticare, in ambienti diversi, sport e attività motorie di diverso grado di complessità e proporzionate al proprio grado di maturazione, ricoprendo vari ruoli compresi quelli relativi all'arbitraggio.
- Essere in grado cogliere il ruolo e il contributo della pratica delle attività motorie e dello sport nel miglioramento e nella salvaguardia della salute durante tutta l'esistenza.
- Essere in grado di applicare sia i principi dell'alimentazione corretta per il mantenimento della salute, sia le regole nutrizionali opportune nella pratica delle attività motorie e sportive.
- Star bene con se stessi e con gli altri.
- Applicare le regole del fair play nel gioco, nello sport e nella vita quotidiana.
- Applicare i principi di cittadinanza nei diversi contesti della vita quotidiana.
- Alla data di stesura del presente documento gli obiettivi sono stati realizzati con un livello medio alto.

CONTENUTI

Occorre precisare che in scienze motorie non sempre è possibile quantificare i tempi impiegati per il conseguimento degli obiettivi in U. D., poiché ogni obiettivo è perseguibile anche in u.d. diverse e non specifiche.

I TRIMESTRE

- Tipi di potenziamento e organizzazione del movimento.
- Consolidamento delle componenti del movimento già conosciute: capacità condizionali (velocità, resistenza, forza, mobilità articolare); capacità coordinative: orientamento spazio-temporale; equilibrio statico e dinamico; ritmo.
- Aspetti teorici sulle capacità motorie: metodi di allenamento.
- Agenda 2030 Obiettivo Sviluppo.

II TRIMESTRE

- L'educazione alimentare: gli alimenti nutrienti; il fabbisogno energetico; la composizione corporea; alimentazione e sport.
- Disturbi alimentari: Anoressia e Bulimia
- Le Olimpiadi Antiche e Moderne

- Garantire acqua e condizioni igienico-sanitarie per tutti.

III TRIMESTRE

- Atletica leggera: corsa veloce, corsa resistente.
- Giochi sportivi e di squadra, fondamentali partite e arbitraggio Pallavolo
- conoscenza sulla tutela della salute, sulla prevenzione degli infortuni e nozioni di primo soccorso.
- Doping e fair play

Approfondimenti teorici e pratici dell'apprendimento motorio con particolare riferimento a caratteristiche trasferibili ad altri campi della conoscenza.

METODI DI INSEGNAMENTO

Nello svolgimento delle attività pratiche si è data la priorità al lavoro individuale, si sono utilizzate lezioni frontali e individuali. Nello svolgimento delle attività teoriche si sono effettuate delle verifiche per ogni singolo allievo. Le lezioni teoriche sono state supportate da visione di filmati di approfondimento. Si è cercato di coinvolgere gli alunni in attività e discussioni sulle tematiche affrontate. Tutti gli alunni hanno manifestato interesse e partecipazione e hanno affrontato le verifiche con serietà riuscendo ad ottenere risultati positivi.

MEZZI UTILIZZATI

Piattaforma G-Suite, la palestra, spazi all'aperto, il campo di calcio a 5, Piccoli e grandi attrezzi, video. Testo in adozione, materiale cartaceo (fotocopie, appunti), saggi ed articoli tratti da riviste e quotidiani, audiovisivi.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Non vi sono stati interventi didattici-educativi integrativi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche dell'apprendimento sono state continue lungo tutto il processo formativo e hanno evidenziato nel panorama del comportamento del soggetto il cambiamento, inteso come processo di adattamento motorio. La valutazione ha tenuto conto di molteplici fattori quali:

- ✓ dei risultati raggiunti dagli alunni nelle verifiche;
- ✓ dei progressi conseguiti rispetto al livello di partenza;
- ✓ del grado di partecipazione all'attività didattica;

- ✓ dell'impegno dimostrato;
- ✓ della capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- ✓ Per i criteri di valutazione nella rivelazione dei processi di apprendimento si rimanda alla tabella riportata nella parte comune del presente documento del C.di C.

Il Docente
Prof Fabio Galluzzo

ALLEGATI

Tabella A allegata al D.lgs. n.62/17

Griglia di valutazione prima Prova

Griglia di valutazione seconda Prova

Griglia di valutazione Colloquio (All. A)

Tabella A allegata al D.lgs. n.62/17

Allegato A

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	–	-	7-8
$M = 6$	7 – 8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10 -11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12-13	14-15

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
“Italiano”**

PROVA DI TIPOLOGIA A – Analisi del testo

Indicatori generali	Descrittori			
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	1-1,50 Confuse	2-2,50 Parzialmente efficaci e poco puntuali	3-4 Complessivamente adeguate	5 Complete
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Ricchezza e padronanza lessicale 	0,50 Scarse (Con molte imprecisioni e molti errori gravi)	1-1,50 Parziali (Con qualche imprecisione e alcuni errori gravi);	2-2,50 Adeguate (Con delle imprecisioni e alcuni errori non gravi);	3 Corrette
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	1-1,50 Scarse e/o scorrette	2-2,50 Parzialmente presenti	3-3,50 Complessivamente presenti e corrette	4 Presenti Approfonditi
Indicatori specifici				
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Rispetto dei vincoli posti nella consegna 	1-1,50 Scarsi	2-2,50 Parziali	3-3,50 Adeguati	4 Completi
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo. 	1-1,50 Scarse	2-2,50 Parziali	3-3,50 Complessivamente presenti	4 Presenti

Punteggio _____/20

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
“Italiano”
PROVA DI TIPOLOGIA B- Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori			
<ul style="list-style-type: none"> ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo ● Coesione e coerenza testuale 	1-1,50 Confuse	2-2,50 Parzialmente efficaci e poco puntuali	3-4 Complessivamente adeguate	5 Complete
<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ● Ricchezza e padronanza lessicale 	0-0,50 Scarse (Con molte imprecisioni e molti errori gravi)	1-1,50 Parziali (Con qualche imprecisioni e alcuni errori gravi);	2-2,50 Adeguate (Con delle imprecisioni e alcuni errori non gravi);	3 Corrette e complete
<ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	1-1,50 Scarse e/o scorrette	2-2,50 Parzialmente presenti	3-3,50 Complessivamente presenti e corrette	4 approfonditi
Indicatori specifici				
<ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto ● Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti 	1-1,50 Scarsi	2-2,50 Parziali	3-3,50 Adeguati	4 Completi
<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione 	1-1,50 Scarse	2-2,50 Parziali	3-3,50 Complessivamente presenti	4 Presenti

Punteggio _____/20

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
“Italiano”**

**PROVA DI TIPOLOGIA C-Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su
tematiche di attualità**

Indicatori generali	Descrittori			
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	1-1,50 Confuse	2-2,5 Parzialmente efficaci e poco puntuali	3-4 Complessivamente adeguate	5 Complete
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Ricchezza e padronanza lessicale 	0,50 Scarse (Con molte imprecisioni e molti errori gravi)	1-1,50 Parziali (con qualche imprecisioni e alcuni errori gravi);	2-2,50 Adeguate (Con delle imprecisioni e alcuni errori non gravi);	3 Corrette
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	1-1,50 Scarse e/o scorrette	2-2,50 Parzialmente presenti	3-3,50 Complessivamente e corrette	4 Approfonditi
Indicatori specifici				
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi 	1-1,50 Scarsi	2-2,50 Parziali	3-3,50 Adeguati	4 Completi
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	1-1,50 Scarse	2-2,50 Parziali	3-3,50 Complessivamente presenti	4 Presenti

Punteggio _____/20

INDIRIZZO AGRARIA AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA Articolazione "VITICOLTURA E ENOLOGIA" GRIGLIA 2° PROVA SCRITTA "ENOLOGIA"			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI PARZIALI
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA CARATTERIZZANTE L'INDIRIZZO DI STUDI.	Conosce in maniera completa e/o approfondita i nuclei fondanti della disciplina per la risoluzione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	5	
	Conosce in maniera soddisfacente e/o accettabile i nuclei fondanti della disciplina per la risoluzione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	4	
	Conosce in maniera parziale e/o imprecisa i nuclei fondanti della disciplina per la risoluzione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	3	
	Conosce in maniera scarsa e/o frammentaria i nuclei fondanti della disciplina per la risoluzione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	2	
	Conosce in maniera molto limitata e/o lacunosa i nuclei fondanti della disciplina per la risoluzione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	1	
PUNTEGGIO PARZIALE			
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI E COMPrensIONE DEI CASI E/O DELLE SITUAZIONI PROBLEMATICHE PROPOSTE E ALLE METODOLOGIE UTILIZZATE NELLA LORO RISOLUZIONE.	Analizza i casi e/o le situazioni problematiche proposte in modo ragionato e particolareggiato. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro e individua procedure risolutive anche innovative	8	
	Analizza ed interpreta in maniera completa ed approfondita i casi e/o le situazioni problematiche proposte. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro e individua procedure risolutive corrette ed efficienti,	7	
	Analizza ed interpreta in modo completo e corretto i casi e/o le situazioni problematiche proposte. Dimostra di conoscere le procedure specifiche per la soluzione del problema e prontezza nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Analizza ed interpreta i casi problematici proposti in modo corretto. Individua procedure risolutive adeguate, ma si presenta incompleto in alcune fasi di lavoro.	5	
	Analizza ed interpreta in maniera quasi corretta con qualche imprecisione i casi e/o le problematiche proposte. Individua le procedure specifiche per la soluzione del problema, ma non imposta correttamente tutte le varie fasi di lavoro	4	
	Analizza ed interpreta in maniera parziale e/o incompleta e/o superficiale i casi e/o le situazioni problematiche proposte. Individua strategie e/o procedure e/o metodologie poco efficaci e/o poco coerenti per la soluzione del problema.	3	
	Analizza ed interpreta in maniera limitata e/o lacunosa e/o frammentaria i casi e/o le situazioni problematiche proposte. Individua con difficoltà le metodologie e/o le procedure risolutive richieste commettendo numerosi errori.	2	
	Analizza ed interpreta in maniera errata e/o inesatta i casi e/o le situazioni problematiche proposte. Non riesce ad individuare le metodologie e/o le procedure risolutive richieste.	1	
PUNTEGGIO PARZIALE			
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA/CORRETTA DEI RISULTATI E DEGLI ELABORATI TECNICI	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole con dimostrazioni. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e originalità	4	
	Applica le strategie scelte in maniera corretta. Sviluppa il processo risolutivo completamente. E' in grado di utilizzare procedure o regole e le applica in modo corretto. La soluzione ottenuta è coerente e corretta.	3	
	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Utilizza le procedure o li applica in modo parzialmente corretto. La soluzione ottenuta è coerente e/o corretta solo in parte.	2	
	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera errata. non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure corrette o le applica in modo errato. La soluzione ottenuta non è corretta e/o coerente con il problema.	1	
PUNTEGGIO PARZIALE			
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI.	Argomenta in modo coerente, approfondito e completo le strategie/procedure risolutive, con riflessioni critiche autonome. Opera collegamenti interdisciplinari, analizza e sintetizza le informazioni in modo chiaro, utilizzando con pertinenza il linguaggio specifico.	3	
	Argomenta in modo corretto e coerente le strategie/procedure risolutive, collegando e sintetizzando le informazioni in maniera adeguata. Utilizza correttamente il linguaggio specifico	2	
	Argomenta in maniera inadeguata o errata o frammentaria le strategie/procedure risolutive, collegando e sintetizzando con difficoltà le informazioni. Utilizza un linguaggio tecnico molto impreciso e/o generico e/o inadeguato.	1	
PUNTEGGIO PARZIALE			
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI			

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5	
Punteggio totale della prova in ventesimi				

**IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V[^] B - VITICOLTURA ED ENOLOGIA – AAA
A.S.22/23**

Materia	Docente	Firma
ITALIANO	Grazia Vetrano	
STORIA	Grazia Vetrano	
LINGUA INGLESE	D'Azzo Liboria	
CLIL	Giararputo Lucia (Inglese)	
	Bono Maria Daniela (Enologia)	
ENOLOGIA	Bono Maria Daniela	
	Di Giovanna Calogero - ITP	
MATEMATICA	Cascio Salvatore Rita	
PRODUZIONI ANIMALI	Venezia Maria	
	Tornambè Rocco Diego- ITP	
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	Antonino Amato	
	Di Giovanna Calogero - ITP	
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	Biagio Parlapiano	
	Liotta Benedetto - ITP	
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	Mortellaro Angela	
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	Campo Maria Tornambè Rocco Diego ITP	
RELIGIONE CATTOLICA	Saladino Salvatore G.	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Fabio Galluzzo	

Tale documento è stato approvato dal Consiglio di classe nella seduta del 11-05-2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Caterina Mulè